

Supplemento alle note su Solaris™ 9 12/02 per hardware Sun™

Solaris 9 12/02

Include nuove note sulla versione e l'elenco
delle opzioni non più supportate dall'ambiente
operativo Solaris 9 su prodotti hardware Sun

Sun Microsystems, Inc.
4150 Network Circle
Santa Clara, CA 95054 U.S.A.
650-960-1300

N. di parte: 817-0333-11
Dicembre 2002, revisione A

Inviare eventuali commenti su questo documento a: docfeedback@sun.com

Copyright 2002 Sun Microsystems, Inc., 4150 Network Circle, Santa Clara, CA 95054 U.S.A. Tutti i diritti riservati.

Questo prodotto o documento è protetto da copyright ed è distribuito sotto licenze che ne limitano l'uso, la copia la distribuzione e la decompilazione. Nessuna parte di questo documento può essere riprodotta, in qualunque forma o con qualunque mezzo, senza la previa autorizzazione scritta di Sun e dei suoi eventuali concessionari di licenza. I prodotti software di terze parti, incluse le tecnologie dei font, sono protetti da copyright e concessi in licenza dai fornitori Sun.

Alcune parti di questo prodotto possono derivare dai sistemi Berkeley BSD, concessi in licenza dalla University of California. UNIX è un marchio registrato negli Stati Uniti e in altri paesi ed è distribuito su licenza esclusivamente da X/Open Company, Ltd.

Sun, Sun Microsystems, il logo Sun, AnswerBook2, docs.sun.com, OpenBoot, SPARCstation Voyager, Xterminal, StarOffice, SunHSI/S, SunHSI/P, Ultra, Sun MediaCenter, JDK, SunATM, SunFDDI, SunScreen, Sun Enterprise, Sun Fire, Sun Enterprise Authentication Mechanism, SunSwift, Power Management, Sun Enterprise SyMON, SunVTS, ShowMe TV, SunForum, Sun StorEdge, SunSolve, Netra, Java e Solaris sono marchi, marchi registrati o marchi di servizio di Sun Microsystems, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi. Tutti i marchi SPARC sono utilizzati su licenza e sono marchi o marchi registrati di SPARC International, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi. I prodotti con marchio SPARC sono basati su un'architettura sviluppata da Sun Microsystems, Inc.

Le interfacce utente grafiche OPEN LOOK e Sun™ sono state sviluppate da Sun Microsystems, Inc. per i suoi utenti e concessionari. Sun riconosce gli sforzi innovativi di Xerox nella ricerca e lo sviluppo del concetto di interfaccia visiva o grafica per l'industria informatica. Sun è titolare di una licenza non esclusiva di Xerox per la GUI Xerox; tale licenza copre anche le licenze Sun che implementano le GUI OPEN LOOK e che sono conformi agli accordi stipulati con Sun.

Netscape Navigator è un marchio o un marchio registrato di Netscape Communications Corporation negli Stati Uniti e in altri paesi.

Adobe è un marchio registrato di Adobe Systems, Incorporated.

QUESTA PUBBLICAZIONE VIENE FORNITA SENZA GARANZIE DI ALCUN TIPO, NÉ ESPLICITE NÉ IMPLICITE, INCLUSE, MA SENZA LIMITAZIONE, LE GARANZIE DI COMMERCIALIZZABILITÀ, IDONEITÀ AD UN DETERMINATO SCOPO, O NON VIOLAZIONE, FATTA ECCEZIONE PER LE GARANZIE PREVISTE DALLA LEGGE.



Sommario

1. Ultimi aggiornamenti 1

Note aggiornate sul prodotto 1

Errata corrige - WDR 1

Equivalenza delle build 10 e 10a 2

Nuovo nome del CD Supplement 2

Documenti contenuti nel CD Supplement 2

Supporto di altri prodotti 2

Aggiornamento della Flash PROM per le operazioni a 64 bit 3

DVD-ROM/CD-ROM su sistemi senza monitor (ID 4365497) 4

CD Maintenance Update 4

2. Prodotti non più supportati 5

Prodotti non più supportati nell'ambiente operativo Solaris 9 12/02 5

Server sun4d 5

Driver Ethernet Quad qe e qec 5

Tecnologia Alternate Pathing Multipath I/O 6

Driver di rete Token Ring 6

Visualizzatore di file PC 6

Prodotti che non verranno più supportati 7

ShowMe TV 7

Driver FDDI, HSI/S e le 7

Driver SPC 7

Gruppo di piattaforme Sun4m 7

3. Problemi noti 9

Problemi specifici delle applicazioni 9

SunScreen SKIP 1.1.1 non è supportato nell'ambiente operativo
Solaris 9 12/02 9

Problemi di SunVTS 5.1 (PS1) 10

Sun Remote System Control (RSC) 2.2.1 Release Notes 14

SunForum 20

WDR (riconfigurazione dinamica basata su WBEM) 21

OpenGL 23

Attivatore di file PC 24

Problemi specifici delle piattaforme 24

Server Sun Enterprise 24

Server Netra 25

Sistemi Sun StorEdge 26

Sistemi Sun Fire 26

Sistemi Sun Fire 15K/12K 27

Sistemi Sun Blade 28

Errata corrige - documentazione 29

Solaris 9 12/02: Guida alle piattaforme hardware Sun 29

Altri problemi 29

Boot da partizioni più grandi di 2 GB (ID 1234177) 29

Driver di rete installati come opzione predefinita 30

Riconfigurazione dinamica — Nessun supporto da parte del driver del
dispositivo Serial Parallel Controller (ID 4177805) 30

Il driver FDDI non completa l'inizializzazione (ID 4473527) 30

PGX32 DGA Pixmap con Java SwingSet2 manda in crash il server X
(ID 4420220) 30

picld si riavvia senza creare un file core (ID 4459152)	31
Un errore di spec_open provoca un errore nel mount (ID 4431109)	31
L'ultima connessione a un sottosistema può scollegarsi (ID 4432827)	31
La disconnessione del cavo non viene rilevata sulla scheda FC PCI a due canali (ID 4438711)	32
La disconnessione del cavo sui sistemi A5X00 non consente di scollegare la scheda di sistema (ID 4452438)	32
La gestione dei consumi di qlc produce errori panic del kernel (ID 4446420)	32
I dispositivi non sono disponibili dopo il boot (ID 4456545)	32
Il sistema può entrare in un ciclo infinito quando si cambia la CPU master (ID 4405263)	33
Errore di ASSERT nell'esecuzione del test di carico I/O (ID 4416839)	33
La scheda non esegue la connessione quando è configurato FDDI PCI (ID 4453113)	33
Un errore di asserzione può produrre errori panic (ID 4329268)	33
I dispositivi untagged non sono supportati correttamente (ID 4460668)	34
Alcune unità DVD e CD-ROM non riescono ad eseguire il boot di Solaris (ID 4397457)	34
I comandi di DR si bloccano in attesa di rcm_daemon durante l'esecuzione in stress mode di ipc, vm e ism (ID 4508927)	34
Il driver MPxIO provoca un errore panic del dominio durante la DR (ID 4467730)	34
scsi va in timeout sulle schede cPCI e PCI FC a due canali (ID 4424628)	35
ISDN — Power Management è supportato solo in modalità a 32 bit	35
SunFDDI e boot dei sistemi diskless	35
FDDI può bloccarsi in condizioni di carico intenso (ID 4485758, 4174861, 4486543)	35
Le sottoreti ATM LANE per IPv4/IPv6 possono non completare l'inizializzazione (ID 4625849)	36
L'installazione non riesce sulle unità superiori a 96 Gbyte (ID 4724529)	36

4. Problemi irrisolti nei sistemi Sun Fire™ 6800/4810/4800/3800 37

Sistemi Sun Fire 6800 / 4810 / 4800 / 3800 37

Riconfigurazione dinamica dei sistemi Sun Fire 6800 / 4810 / 4800 / 3800 37

Informazioni specifiche sul supporto della funzione DR nei sistemi 38

Istruzioni di installazione del software di riconfigurazione dinamica 38

Aggiornamento del firmware di sistema 39

Limiti noti della funzione DR 39

Limiti di DR di carattere generale 39

Limiti specifici di CompactPCI 40

Procedure per portare online od offline un'interfaccia di rete cPCI
(IPMP) 40

Stato di quiescenza del sistema operativo 42

Errori del software di riconfigurazione dinamica (DR) 43

Problemi noti della riconfigurazione dinamica 43

5. Problemi irrisolti nei sistemi Sun Enterprise™ midrange 47

Riconfigurazione dinamica dei sistemi Sun Enterprise 6x00, 5x00, 4x00 e 3x00 47

Hardware supportato 48

Note sul software 48

Problemi noti 51

Intercalaggio della memoria impostato non correttamente dopo un ripristino
fatale (ID 4156075) 51

DR: Impossibile deconfigurare una scheda CPU / memoria che abbia
memoria intercalata (ID 4210234) 52

DR: Impossibile deconfigurare una scheda CPU / memoria che ha la memoria
permanente (ID 4210280) 52

cfgadm - non è possibile scollegarsi durante l'esecuzione di comandi
cfgadm simultanei (ID 4220105) 53

Impossibile rimuovere e / o distaccare le schede del server Sun Enterprise che
ospitano le schede QFE dell'host (ID 4231845) 53

6. Note sulla versione di Sun Enterprise 10000 55

Problemi della riconfigurazione dinamica 55

DR modello 3.0 55

Problemi generali 56

InterDomain Network (IDN) 56

Problemi generali 56

Ambiente operativo Solaris 57

Problemi generali 57

7. Termini di licenza di Sun Management Center 59

Nuovi termini di licenza 59

Sun Microsystems Inc. - Contratto di Licenza per il Codice Binario per SUN
MANAGEMENT CENTER 3.0 e SUN MANAGEMENT CENTER 3.0
ADD-ON PACKAGE: 59

Ultimi aggiornamenti

Questo manuale include le seguenti informazioni:

- Ultimi aggiornamenti (questo capitolo)
- Prodotti non più supportati (Capitolo 2)
- Problemi noti (Capitolo 3)
- Problemi irrisolti nei sistemi Sun Fire™ 6800/4810/4800/3800 (Capitolo 4)
- Problemi irrisolti nei sistemi Sun Enterprise™ midrange (Capitolo 5)
- Note sulla versione di Sun Enterprise 10000 (Capitolo 6)
- Termini di licenza di Sun Management Center (Capitolo 7)

Note aggiornate sul prodotto

Le nuove informazioni rese disponibili tra la stampa di questo documento e il rilascio dell'ambiente operativo Solaris™ 9 12/02 sono contenute nella presente versione.

Errata corrige - WDR

Nella sezione “Patch richiesta per l'esecuzione di WDR” a pagina 21, l'ultima frase dovrebbe essere: “Il problema non riguarda i domini che utilizzano gli ambienti operativi Solaris 8 2/02 o Solaris 9 9/02 o versioni successive”.

Equivalenza delle build 10 e 10a

In Solaris 9 12/02, i diversi metodi di installazione visualizzano numeri di build differenti nel file `/etc/release`. Qualora si visualizzasse questo file, il valore compare come `S9S_u2wos_10` dopo l'installazione da CD, oppure come `S9S_u2wos_10a` nel caso dell'installazione da DVD. Non vi è alcuna differenza di funzionalità tra le due build citate, pertanto la discrepanza può essere ignorata.

Nuovo nome del CD Supplement

Il CD che in precedenza era denominato *Software Supplement for the Solaris 8 Operating Environment* si chiama ora *Solaris 9 12/02 Software Supplement*. Nella documentazione, questo disco viene a volte designato come “CD Supplement”.

Documenti contenuti nel CD Supplement

I documenti contenuti nel CD Supplement hanno un formato diverso da quelli delle release precedenti. La release Solaris 9 12/02 non include più le collezioni di documenti in formato AnswerBook2™. I manuali vengono forniti in forma di package installabili di file PDF e HTML. Dopo avere installato questi package sul sistema, è possibile accedere direttamente ai documenti usando un browser o un lettore di file PDF, ad esempio Netscape Navigator™ o Adobe® Acrobat Reader. Per maggiori informazioni, vedere il capitolo sulla documentazione nella *Solaris 9 12/02: Guida alle piattaforme hardware Sun*.

Supporto di altri prodotti

Solaris™ 9 12/02 è stato progettato e realizzato per essere compatibile con le release precedenti, ma è possibile che alcune applicazioni non siano pienamente compatibili con le ABI di questa release. Per informazioni sulla compatibilità dei singoli prodotti, contattare direttamente il produttore.

Se occorre eseguire un aggiornamento da una versione preesistente di Solaris e sul sistema sono installati altri prodotti, di Sun™ o di altri fornitori, prima di procedere all'aggiornamento occorre verificare che questi prodotti siano supportati dall'ambiente operativo Solaris 9 12/02. A seconda dello stato di questi prodotti, si può procedere in tre modi:

- Verificare che la versione esistente del prodotto sia supportata dall'ambiente operativo Solaris 9 12/02.
- Acquistare e installare una nuova versione del prodotto supportata dall'ambiente operativo Solaris 9 12/02. Si noti che, in questo caso, occorrerà rimuovere la versione precedente del prodotto prima di eseguire l'aggiornamento a Solaris 9 12/02. Per maggiori dettagli, vedere la documentazione del prodotto.
- Rimuovere il prodotto prima di eseguire l'aggiornamento a Solaris 9 12/02.

Per maggiori informazioni, contattare il fornitore del prodotto o il proprio servizio di assistenza, oppure accedere a:

<http://sunsolve.sun.com/pubpatch>

Aggiornamento della Flash PROM per le operazioni a 64 bit

Alcuni sistemi sun4u richiedono una revisione superiore del firmware OpenBoot™ nella flash PROM per poter utilizzare l'ambiente operativo Solaris 9 12/02 nella modalità a 64 bit. I sistemi che possono utilizzare solo la modalità 32 bit (come quelli del gruppo di piattaforme sun4m) non richiedono un firmware aggiornato per eseguire Solaris 9 12/02.

Gli unici sistemi che possono richiedere l'aggiornamento della flash PROM sono i seguenti:

- Sun Ultra™ 1
- Ultra 2
- Ultra 450 e Sun Enterprise 450
- Sun Enterprise 3000, 4000, 5000 e 6000

Per istruzioni su come determinare se il sistema richieda un aggiornamento della flash PROM, e su come eseguire l'aggiornamento, vedere una qualunque edizione di *Solaris 8: Guida alle piattaforme hardware Sun* su <http://www.sun.com>.

Per i sistemi Ultra e Ultra 2, per eseguire l'aggiornamento può essere necessario un bracciale antistatico. Per richiederlo, inviare una e-mail a strap@sun.com.

DVD-ROM / CD-ROM su sistemi senza monitor (ID 4365497)

La gestione dei consumi dei dispositivi interattivi, ad esempio dei lettori di supporti removibili, è collegata a quella del monitor e della scheda grafica. Se lo schermo è attivo, il lettore di CD-ROM e l'unità a dischetti rimangono pienamente operativi. Viceversa, se si utilizza un sistema senza monitor, questi dispositivi possono porsi in modalità di standby.

In questo caso, per ripristinare la funzionalità del CD o del dischetto, è sufficiente digitare **volcheck** per riportare il supporto removibile allo stato precedente alla sospensione.

Oppure, è possibile disabilitare la gestione dei consumi sul sistema usando l'interfaccia grafica di Dtpower. In questo modo, i dispositivi resteranno sempre pienamente operativi anche sui sistemi senza monitor. Questo comportamento è intenzionale e non costituisce un problema del software.

CD Maintenance Update

Gli aggiornamenti futuri dell'ambiente operativo Solaris non includeranno più il CD Maintenance Update (MU). Per eseguire un aggiornamento di Solaris, ad esempio dalla release Solaris 8 6/00 a Solaris 8 1/01, si consiglia di usare il meccanismo di “upgrade” (vedere il manuale *Solaris 9 Advanced Installation Guide, SPARC Platform Edition*). Il CD MU non include tutto il materiale necessario per l'aggiornamento di Solaris e richiede tempi di installazione più lunghi rispetto alla procedura di upgrade.

Nei casi in cui si ritenga necessario l'uso del metodo MU, è possibile scaricare l'immagine del software dal sito Web di SunSolveSM: <http://sunsolve.sun.com>.

Prodotti non più supportati

Questo capitolo elenca i prodotti che non sono supportati in questa release o che non verranno più supportati nelle release future.

Prodotti non più supportati nell'ambiente operativo Solaris 9 12/02

I prodotti hardware e software elencati qui di seguito non sono più supportati. Per maggiori informazioni, contattare la filiale locale Sun.

Server sun4d

I server con architettura sun4d elencati di seguito non sono più supportati in questa release:

- Sistemi SPARCserver™ 1000
- Sistemi SPARCserver™ 2000

Le opzioni hardware che dipendono dall'architettura sun4d non sono più incluse in questa release.

Driver Ethernet Quad qe e qec

I driver Ethernet Quad qe e qec non sono più supportati in questa release.

Tecnologia Alternate Pathing Multipath I/O

La tecnologia Alternate Pathing (AP) multipath I/O non è più inclusa in questa release. È stata sostituita dalle tecnologie più recenti e scalabili rappresentate da MPxIO e IPMP.

Queste moderne tecnologie presentano una migliore soluzione multipath complessiva, dotata di un'interfaccia intuitiva ben integrata in Solaris. IPMP fornisce anche funzioni efficaci di commutazione automatica per le reti quando vengono rilevati errori.

Gli utenti che utilizzavano AP nelle precedenti versioni di Solaris per le sue funzionalità di multipath degli I/O, troveranno vantaggio dall'utilizzo di queste nuove tecnologie.

Driver di rete Token Ring

I driver di rete Token Ring per SBus e PCI non sono più supportati in questa release.

Visualizzatore di file PC

Il Visualizzatore di file PC potrebbe non essere più supportato nelle release successive.

Funzionalità analoghe sono ora disponibili anche tramite la suite di produttività per l'ufficio Sun StarOffice 6.0. StarOffice permette di leggere e scrivere oltre 100 formati file diversi utilizzati dalle principali applicazioni desktop, tra cui Microsoft Office, Lotus, WordPerfect, WordStar, FrameMaker, AutoCAD, Photoshop e altre ancora.

Per ulteriori informazioni, accedere a:

<http://www.sun.com/staroffice>

Prodotti che non verranno più supportati

I prodotti seguenti potrebbero non essere più supportati nelle future release. Per maggiori informazioni, contattare la filiale locale Sun.

ShowMe TV

ShowMe TV™ potrebbe non essere più supportato nelle prossime release.

Driver FDDI, HSI/S e le

I driver di rete FDDI/S, FDDI/P, HSI/S e le potrebbero non essere più supportati nelle prossime release.

Driver SPC

Il driver della scheda d'interfaccia SPC S-Bus potrebbe non essere più supportato nelle prossime release. La scheda SPC è un controller seriale/parallelo (S-Bus, 8 porte seriali, 1 parallela).

Gruppo di piattaforme Sun4m

Il gruppo di piattaforme sun4m potrebbe non essere più supportato nelle release future. La modifica avrà effetto sulle seguenti piattaforme:

- SPARCclassic
- SPARCstation™ LX / LX+
- SPARCstation 4
- SPARCstation 5
- SPARCstation 10
- SPARCstation 20

Problemi noti

Questo capitolo descrive i seguenti tipi di problemi:

- “Problemi specifici delle applicazioni” a pagina 9
- “Problemi specifici delle piattaforme” a pagina 24
- “Errata corrige - documentazione” a pagina 29
- “Altri problemi” a pagina 29

Problemi specifici delle applicazioni

SunScreen SKIP 1.1.1 non è supportato nell’ambiente operativo Solaris 9 12/02

Se il software SunScreen™ SKIP 1.1.1 è attualmente installato sul proprio sistema, sarà necessario rimuovere tutti i package di SKIP prima di procedere all’installazione o all’aggiornamento dell’ambiente operativo Solaris 9 12/02. Qui di seguito sono indicati i package da rimuovere: SICGbdcdr, SICGc3des, SICGcdes, SICGcrc2, SICGcrc4, SICGcsafe, SICGes, SICGkdsup, SICGkeymg, SICGkisup.

Problemi di SunVTS 5.1 (PS1)

I problemi descritti qui di seguito si riferiscono al prodotto SunVTS™ 5.1 PS1.

Novità di questa versione

Il software SunVTS 5.1 PS1 è compatibile con gli ambienti operativi Solaris 8 2/02, Solaris 8 HW 12/02, Solaris 9, Solaris 9 9/02 e Solaris 9 12/02; alla versione 5.1 PS1 di SunVTS sono state aggiunte le seguenti funzioni:

- Test chip supporto blade (**bsctest**)— Un nuovo test per il controllo del Blade Support Chip e dell'hardware di supporto utilizzato nei sistemi blade Sun Fire™ B100.
- Test ambientale (**env6test**) – Un nuovo test per il controllo e la convalida dei sottosistemi ambientali. Questo test contiene subtest per il controllo di ventole, interruttori a chiave, LED, alimentatori e sensori della temperatura.
- Test circuiti inter-integrati I2C (**i2c2test**) – Un nuovo test che verifica il corretto posizionamento, funzionamento e integrità dei dati sui diversi dispositivi I2C.

Nota – Tutti i nuovi test e le ottimizzazioni contenute nelle release SunVTS Patch Set sono descritti nel nuovo documento *SunVTS x.x Patch Set x Test Reference Manual Supplement*, incluso nel CD Solaris Software Supplement e disponibile online all'indirizzo <http://docs.sun.com>.

Per ulteriori dettagli su queste nuove funzioni, fare riferimento al documento *SunVTS 5.1 Patch Set 1 Test Reference Manual Supplement*.

Nota – In SunVTS 5.1 PS1, il nome del test di Remote System Control (**rsctest**) è stato modificato in test System Service Processor (**ssptest**). Il motivo di questa modifica è dovuto al fatto che **ssptest** testa anche l'hardware ALOM (Advanced Lights-Out Management) oltre all'hardware di Remote System Control 1.0 e 2.0.

Documentazione di guida online

La guida online disponibile con SunVTS 5.1 include un capitolo che descrive il test della RAM (**ramtest**). Questo test non è supportato in SunVTS 5.1.

Errori del manuale di riferimento sui test di SunVTS 5.1

Questa sezione descrive gli errori che compaiono nelle tabelle relative alle modalità di test supportate nel documento SunVTS 5.1 Test Reference Manual:

- Test del compact disc (**cdtest**)
SunVTS 5.1 supporta la modalità di test online.
- Test della CPU (**cputest**)
SunVTS 5.1 supporta la modalità di test online.
- Test dei dischi e delle unità a dischetti (**disktest**)
SunVTS 5.1 supporta la modalità di test online.
- Test del DVD (**dvdtest**)
SunVTS 5.1 supporta la modalità di test online.
- Test della stampante sulla porta parallela ECP 1284 (**ecpptest**)
SunVTS 5.1 non supporta la modalità di test online.
- Test per Sun StorEdge A5x00 (**enatest**)
SunVTS 5.1 supporta le modalità di test funzionale e online.
- Test per Sun StorEdge 1000 Enclosure (**enctest**)
SunVTS 5.1 supporta la modalità di test online.
- Test ambientale (**env2test**)
SunVTS 5.1 non supporta la modalità di test online ed esclusiva.
Test ambientale (**env4test**)
SunVTS 5.1 supporta la modalità di test online.
- Test dell'unità in virgola mobile (**fputest**)
SunVTS 5.1 supporta le modalità di test online ed esclusiva.
- Test di coerenza della cache (**mpconstest**)
SunVTS 5.1 supporta solo la modalità di test esclusiva.
- Test multiprocessore (**mptest**)
SunVTS 5.1 supporta solo la modalità di test esclusiva.
- Controllo dei sistemi remoti (**rsctest**)
SunVTS 5.1 non supporta la modalità di test online.
- Test delle porte seriali (**sptest**)
SunVTS 5.1 non supporta la modalità di test online.
- Test delle schede SunHSI (**sunlink**)
SunVTS 5.1 non supporta la modalità di test online.

- Test del sistema (systest)
SunVTS 5.1 non supporta la modalità di test attraverso una connessione.
- Test delle unità nastro (tapetest)
SunVTS 5.1 non supporta la modalità di test online.
- Test frame buffer S24 (tcxtest)
SunVTS 5.1 supporta la modalità di test attraverso una connessione

Possibili problemi di installazione

Nei paragrafi seguenti è descritto il problema di installazione che si può verificare se si tenta di installare SunVTS con un programma diverso dal comando `pkgadd`.

Problema di installazione:

Sistemi a 32 bit e Web Start 2.0 (ID 4257539)

Web Start 2.0 potrebbe non installare SunVTS su sistemi su cui non è installato l'ambiente Solaris a 64 bit. Web Start 2.0 rimuove i package SunVTS a 32 bit quando i package a 64 bit determinano la sospensione dell'installazione.

Soluzione: utilizzare il comando `pkgadd` per installare i package di SunVTS a 32 bit nel modo descritto nel documento *SunVTS 5.1 User's Guide*.

Problema di installazione:

Sicurezza e Web Start 2.0 (ID 4362563)

Quando si installa SunVTS usando Web Start 2.0, non viene richiesto di abilitare la funzione di sicurezza Kerberos v5 di SEAM (Sun Enterprise Authentication Mechanism™). L'installazione procede automaticamente senza abilitare questo livello di sicurezza superiore. Se non si intende attivare il livello superiore di sicurezza non è necessario eseguire alcuna operazione.

Soluzione: Per abilitare la funzione di sicurezza SEAM, usare il comando `pkgadd` per installare i package di SunVTS come descritto nel manuale *SunVTS 5.1 User's Guide*.

Problema di installazione:

La directory di installazione di Web Start 2.0 non è definibile dall'utente (ID 4243921)

Se si tenta di installare SunVTS con Web Start 2.0, non è possibile cambiare la directory di installazione. SunVTS viene installato in `/opt`.

Soluzione: utilizzare il comando `pkgadd -a none` per installare SunVTS nella directory desiderata nel modo descritto nel documento *SunVTS 5.1 User's Guide*.

Raccomandazione di installazione:

eseguire installazioni e disinstallazioni utilizzando lo stesso programma

Usare lo stesso tool o la stessa utility per l'installazione e la rimozione del software SunVTS. Se l'installazione viene eseguita con il comando `pkgadd`, per la disinstallazione usare il comando `pkgrm`. Se per l'installazione si utilizza Web Start, usare il Registro dei prodotti di Solaris per la disinstallazione.

Possibili problemi di esecuzione

Uso del comando `pkginfo -c sunvts`

Il comando `pkginfo -c sunvts` non produce alcun output in SunVTS 5.1. Ciò si verifica per implementare correttamente la semantica dell'opzione `-c` del comando `pkginfo`.

Soluzione: Per ottenere informazioni sui package di SunVTS 5.1, usare il comando seguente:

```
# pkginfo -l SUNWvts SUNWvtsx SUNWvtsmn
```

Per ricevere ulteriori informazioni sui package di SunVTS 5.1 è anche possibile usare il comando seguente:

```
# pkginfo -c system | grep vts
```

Sun Remote System Control (RSC) 2.2.1

Release Notes

Questo documento presenta i problemi hardware e software relativi a Sun Remote System Control (RSC) 2.2.1.

Nuove funzionalità di RSC 2.2.1

Una serie di nuove funzioni non documentate nel *Manuale utente Sun Remote System Control (RSC) 2.2.* sono disponibili in RSC 2.2.1:

- La GUI di RSC richiede una versione aggiornata del Java™ Runtime Environment, Java 2 Standard Edition (SDK 1.4.0 Beta 3) Beta Release, per l'ambiente operativo Solaris. È possibile scaricare la versione appropriata di Java dal seguente sito Web:

<http://www.sun.com/solaris/java>

Solo per le piattaforme Microsoft Windows, RSC supporta la versione 1.3.1 di Java 2 Standard Edition (J2SE) Runtime Environment, disponibile sul CD Supplement o nel seguente sito Web:

<http://java.sun.com/j2se/1.3/>

- È stato inserito il supporto dei client per l'ambiente operativo Microsoft Windows 2000.
- I server Sun Fire V480 includono una nuova funzione hardware, un LED locator sui pannelli anteriore e posteriore del sistema. Il software client di RSC permette di attivare/disattivare lo stato di questi LED per identificare un particolare sistema che può essere situato in un rack assieme ad altri server.

Operazioni preliminari all'installazione del software Sun Remote System Control

Il software RSC è incluso nel gruppo di installazione predefinita in questa versione di Solaris. I componenti server di RSC devono essere installati solo su un server compatibile con Solaris; è invece possibile installare il software client su tutti i computer che soddisfano i requisiti dell'ambiente operativo Solaris o Windows. Prima di poter utilizzare RSC, occorre installare e configurare il software RSC.

È possibile installare il package del software server RSC 2.2, **SUNWrsc**, su:

- Server Sun Fire V480 con ambiente operativo Solaris 8 10/01
- Server Sun Fire V880 con ambiente operativo Solaris 8 7/01 o altra versione di Solaris che supporti il prodotto RSC 2.2.1
- Server Sun Fire 280R con ambiente operativo Solaris 8 1/01 o altra versione di Solaris che supporti il prodotto RSC 2.2.1

- Server Sun Enterprise 250 con uno dei seguenti ambienti operativi:
 - Solaris 2.6
 - Solaris 7
 - Solaris 8
 - Solaris 9

È possibile installare i package del client di RSC 2.2.1 su:

- Qualsiasi altro computer con ambiente operativo Solaris 2.6, Solaris 7, Solaris 8 o Solaris 9.
- Qualsiasi computer con uno dei seguenti ambienti operativi Microsoft Windows:
 - Windows 98
 - Windows 2000
 - Windows NT 4.0

I computer client Solaris richiedono Java 2 Standard Edition (SDK 1.4.0 Beta 3) Beta Release per l'ambiente operativo Solaris. RSC 2.2.1 non opera correttamente con la versione 1.3.1 di J2SE Runtime Environment. È possibile scaricare la versione appropriata di Java per Solaris dal seguente sito Web:

<http://www.sun.com/solaris/java>

Solo per le piattaforme Microsoft Windows, RSC supporta la versione 1.3.1 di Java 2 Standard Edition (J2SE) Runtime Environment, disponibile sul CD Supplement o nel seguente sito Web:

<http://java.sun.com/j2se/1.3/>

Prima di effettuare l'aggiornamento da una versione precedente di RSC o di reinstallare il software, collegarsi al server come superutente ed eseguire il backup dei dati di configurazione avvalendosi dei comandi seguenti:

```
# rscadm show > nome_file_remoto
# rscadm usershow >> nome_file_remoto
```

Assegnare al file un nome di senso compiuto che includa il nome del server controllato da RSC. Dopo l'installazione, è possibile fare riferimento a questo file per ripristinare le impostazioni di configurazione.

L'installazione in ambiente operativo Solaris colloca il documento *Manuale utente Sun Remote System Control (RSC) 2.2* nella posizione `/opt/rsc/doc/versione_locale/pdf/user_guide.pdf`. L'installazione in ambiente operativo Windows colloca il Manuale utente nella posizione `C:\Programmi\Sun Microsystems\Remote System Control\doc\locale\pdf\user_guide.pdf`.

Le sezioni seguenti descrivono i problemi relativi a Sun Remote System Control (RSC) 2.2.1.

Problemi RSC di carattere generale

Questa sezione descrive i problemi relativi all'esecuzione di RSC su tutte le piattaforme.

Rimozione e installazione della scheda RSC



Attenzione – L'esecuzione della rimozione o dell'installazione della scheda RSC con il cavo di alimentazione del sistema collegato può danneggiare il sistema o la scheda RSC. La rimozione e la sostituzione della scheda RSC devono essere effettuate unicamente da personale qualificato. Per eseguire queste procedure, contattare il centro di assistenza di fiducia.

Prima di eseguire le operazioni descritte nei documenti Sun Fire V480 Server Service Manual Sun Fire 280R Server Service Manual o Sun Fire V880 Server Service Manual per rimuovere o installare la scheda RSC, eseguire la procedura seguente per garantire che nel sistema non sia presente alimentazione CA.

- 1. Arrestare e spegnere il sistema.**
- 2. Con il sistema al prompt ok, portare l'interruttore a chiave nella posizione Off.**
A questo punto nel sistema è ancora presente l'alimentazione di standby.
- 3. Scollegare tutti i cavi di alimentazione CA dai loro ricettacoli nel pannello posteriore.**
Ciò garantisce che non vi sia alimentazione di standby presente nel sistema.
- 4. Seguire la procedura indicata dal manuale di assistenza.**

La console di RSC termina in modo inatteso (ID 4388506)

In alcuni casi, la finestra della console di RSC si chiude in modo inatteso durante l'elaborazione di grandi quantità di dati in formato testo, ad esempio nell'esecuzione di `ls -R` su una struttura di directory di grandi dimensioni. Il problema non si verifica sempre. La soluzione consiste nell'aprire un'altra finestra della console.

Funzioni del LED Locator non documentate nel manuale utente (ID 4445848, 4445844)

I server Sun Fire V480 includono una nuova funzione hardware, un LED locator sul pannello anteriore del sistema. Il software client di RSC permette di attivare/disattivare lo stato di questo LED per identificare un particolare sistema che può essere situato in un rack assieme ad altri server. Il comando “Attiva/disattiva LED locator” è disponibile nell'interfaccia grafica utente nella sezione “Stato e controllo server”. La sintassi dell'interfaccia dalla riga di comando per attivare o disattivare il LED in questa versione è la seguente:

```
/* setlocator [on|off] attiva o disattiva il LED locator*/  
/* showlocator mostra lo stato del LED locator*/  
rsc> setlocator on  
rsc> showlocator  
Locator led is ON  
rsc> setlocator off  
rsc> showlocator  
Locator led is OFF
```

Lo stato del LED locator viene visualizzato nella vista del pannello anteriore del server nell'interfaccia grafica e nell'output dei comandi `environment` (`env`) e `showenvironment`.

Durante il boot, rsc-console attiva una connessione tip se diag-switch? è impostato su true (ID 4523025)

Se `diag-switch?` è impostato su `true` e si utilizza il comando `bootmode -u` per riavviare la workstation, `rsc-console` attiva una connessione seriale (tip) dopo il riavvio di Solaris, anche se in precedenza la console era stata rediretta su RSC.

Se si verifica questo problema, reindirizzare manualmente l'output della console su RSC al termine del processo di reboot. Per maggiori informazioni, vedere il manuale *Manuale utente Sun Remote System Control (RSC) 2.2*.

Il client RSC può essere eseguito una sola volta sulla versione giapponese di Microsoft Windows 98

I client RSC installati sulla versione giapponese di Microsoft Windows98 non si riavviano dopo essere stati arrestati e, per essere riutilizzati, richiedono il riavvio del sistema. Viene visualizzato il messaggio `javaw stack error`. Questo problema si verifica solo sulla versione iniziale di Windows98, mentre non si presenta sulle altre versioni di Windows (95, 98 seconda edizione, NT).

Soluzione: Scaricare e installare Microsoft IME98 Service Release 1 (IME98-SR1) dal sito Web di Microsoft. Una volta installato IME98-SR1, il sistema non si bloccherà più.

Problemi di RSC relativi ai server Sun Fire 280R e Sun Fire V880

Questa sezione descrive i problemi relativi all'esecuzione di RSC sui server Sun Fire 280R e Sun Fire V880.

Allarme RSC addizionale

RSC genera il seguente allarme sui server Sun Fire 280R o Sun Fire V880 quando la scheda RSC riprende l'uso della batteria in seguito a un'interruzione di corrente:

00060012: "RSC opera con alimentazione a batteria."

Questo allarme non viene menzionato nel documento *Manuale utente Sun Remote System Control (RSC) 2.2*.

Problemi di RSC relativi ai soli server Sun Fire 280R

Questa sezione descrive i problemi relativi all'esecuzione di RSC sui soli server Sun Fire 280R. Per reperire ulteriori informazioni sui problemi relativi al server Sun Fire 280R, vedere il documento *Server Sun Fire 280R - Note sul prodotto*.

La sequenza di boot a volte esclude RSC (ID 4387587)

In rari casi il sistema esclude la scheda RSC durante l'avvio. Per controllare se il sistema ha effettuato il boot ed è in linea, utilizzare il comando `ping` per verificare se la scheda è attiva oppure collegarsi utilizzando `telnet` o `rlogin`. Se il sistema non è collegato alla rete, stabilire una connessione Tip al sistema. (Accertarsi che l'I/O della console non sia diretto alla scheda RSC). Avvalersi della connessione Tip per visualizzare i messaggi di boot sul sistema che dà problemi oppure eseguire il reboot del sistema. Per informazioni utili su come diagnosticare il problema, consultare il manuale dell'utente fornito con l'hardware in uso.

Falso errore del disco riportato all'accensione (ID 4343998, 4316483)

All'accensione del sistema potrebbe venire riportato un falso errore dell'unità disco interna registrato nella cronologia dei log di Sun Remote System Control (RSC).

Se il sistema esegue il boot dell'ambiente operativo Solaris in modo corretto, l'errore può essere ignorato. Nella maggior parte dei casi, questo falso errore non ricompare. È comunque possibile controllare il disco dopo il processo di boot avvalendosi dell'utility `fsck`.

Nota – Tutti i messaggi di errore dei dischi riportati dall’ambiente operativo Solaris indicano un vero errore delle unità disco.

Se invece l’errore del disco viene riportato al prompt ok e il sistema non riesce ad avviare il sistema operativo Solaris, potrebbe trattarsi di un problema reale dell’unità disco. Controllare l’unità disco avvalendosi dei test OpenBoot Diagnostics in base a quanto indicato nel capitolo “Diagnostics, Monitoring, and Troubleshooting” del documento *Sun Fire 280R Server Service Manual*.

Il comando `rscadm resetrsc` di RSC non riesce (ID 4374090)

Dopo un riavvio a freddo o l’accensione del sistema, il comando `rscadm resetrsc` di RSC non riesce; si tratta di un problema noto. Per far sì che il comando funzioni correttamente, resettare il sistema host.

Per resettare l’host è possibile procedere in tre modi. Usare uno dei comandi seguenti:

- Al prompt ok, eseguire il comando `reset-all`.
- Al prompt della riga di comando di RSC, impartire il comando `reset`.
- Al prompt della riga di comando di Solaris, impartire il comando `reboot`.

Il comando `rscadm resetrsc` di RSC funzionerà ora correttamente.

Problemi di RSC relativi ai soli server Sun Enterprise 250

Questa sezione descrive i problemi relativi all’esecuzione di RSC sui soli server Sun Enterprise 250. Per ulteriori informazioni sui problemi relativi al server Sun Enterprise 250, consultare le note sul prodotto.

Non eseguire il comando `fsck` della OpenBoot PROM dalla console di RSC (ID 4409169)

Non eseguire il comando `fsck` dalla console di RSC rediretta.

Ripristinare su `ttya` le impostazioni di `input-device` e `output-device` del sistema, quindi effettuare il reboot del sistema e accedervi tramite console locale o terminale ed eseguire direttamente il comando `fsck` della PROM di OpenBoot.

Non eseguire il comando `boot -s` della PROM di OpenBoot dalla console di RSC (ID 4409169)

Il comando `boot -s` non opera correttamente dalla console di RSC.

Ripristinare su `ttya` le impostazioni di `input-device` e `output-device` del sistema, quindi effettuare il reboot del sistema e accedervi tramite console locale o terminale ed eseguire direttamente il comando `boot -s`.

Per rendere effettive le modifiche alla variabile `serial_hw_handshake` è richiesto il reboot del sistema (ID 4145761)

Per rendere effettive le modifiche apportate alla variabile di configurazione `serial_hw_handshake` di RSC occorre eseguire il reboot del server. Questa operazione incide anche sulla casella di controllo dedicata all'abilitazione dell'handshaking hardware nell'interfaccia grafica utente di RSC. Questa limitazione non è indicata nella documentazione.

SunForum

Sebbene SunForum 3.1 sia incluso in questa release di Solaris, è disponibile anche la versione più recente del programma, SunForum 3.2, scaricabile all'indirizzo:

<http://www.sun.com/desktop/products/software/sunforum/>

SunForum 3.2 offre una serie di ottimizzazioni e potenziamenti rispetto a SunForum 3.1.

Gli utenti di SunForum 3.1 devono essere a conoscenza delle seguenti informazioni aggizionali:

Necessari più di 8 bit per pixel

Non è possibile usare i video di SunForum™ negli ambienti che supportano solo 8 bit per pixel. In particolare, i video non funzionano se vengono usati su PGX8, PGX24 e PGX64 in modalità `defdepth 8`.

Perdita di testo durante l'inserimento con il comando Incolla (ID 4408940)

Quando si incolla un testo troppo lungo nella lavagna, una parte dei dati non viene visualizzata nelle lavagne degli altri partecipanti.

I nuovi utenti resettano le pagine (ID 4446810)

La lavagna in modalità SunForum 1.0 torna a pagina 1 quando un nuovo utente si unisce alla conferenza.

WDR (riconfigurazione dinamica basata su WBEM)

Disponibilità della guida in linea di DR (ex ID 4732472)

Il sistema della guida in linea sui messaggi di errore di DR (Dynamic Reconfiguration, riconfigurazione dinamica), citato nel documento System Management Services (SMS) 1.2 Dynamic Reconfiguration User Guide (numero di parte 816-5076), è stato incluso in SMS 1.2. Il package che comprende la guida in linea è ora disponibile.

Per installare la guida in linea, scaricare l'ultima versione della patch 113544 dal sito <http://sunsolve.sun.com> e installare la patch con il comando `patchadd(1M)`.

Problemi noti

Patch richiesta per l'esecuzione di WDR

WDR richiede una patch nei domini che eseguono l'ambiente operativo Solaris 9. Scaricare la patch 112945-02 da <http://sunsolve.sun.com> e installarla con il comando `patchadd(1M)`. Il problema non riguarda i domini che utilizzano gli ambienti operativi Solaris 8 2/02 o Solaris 9 9/02 o versioni successive.

Il logging supporta solo la funzione di syslog local0 (ID 4643706)

WDR non può essere configurato per l'uso di una funzione di syslog definita dall'utente, ma deve necessariamente usare il syslog `local0`. Quando un programma registra i messaggi sulla facility syslog `local0` sul Midframe Service Processor di un Sun Fire 6800/4810/4800/3800, i relativi messaggi appaiono nel log WDR.

Soluzione: Nessuna.

L'invio di ID logici errati a CHSystemBoardProvider genera un messaggio impreciso (ID 4656485)

Se un CIMObjectPath di un'istanza Solaris_CHSystemBoard contiene un ID logico errato e invokeMethod viene chiamato con methodName impostato su PowerOn o PowerOff, viene emessa una CIMException che indica che l'utente non ha l'autorizzazione di accendere o spegnere la CHSystemBoard. Il messaggio non fa alcun riferimento al fatto che l'operazione non è stata possibile a causa dell'ID logico errato.

Soluzione: Usare solo ID logici validi.

mcfgconfig ignora il valore -1 e usa la voce del file config di Sun Management Center (ID 4700686)

Quando si utilizza mcfgconfig per riconfigurare WDR e modificare la configurazione di un dominio, dovrebbe essere possibile usare il valore -1 per indicare che non esiste nessun valore specificato. Se è presente un file di configurazione di Sun Management Center, l'utility mcfgconfig ignora il valore -1 e utilizza il valore che compare nel campo corrispondente del file di configurazione di Sun Management Center. Se il file di configurazione SunMC non esiste, l'utilizzo del valore -1 nell'utility mcfgconfig ha l'effetto desiderato.

Soluzione: Se Sun Management Center è installato e si intende modificare la configurazione, modificare per prima cosa le voci del file di configurazione di Sun Management Center e quindi quelle dell'utility mcfgconfig.

getInstance mostra un valore errato per la proprietà Referenced di Solaris_CHController (ID 4635499)

Sui sistemi Sun Fire 6800/4810/4800/3800, il metodo getInstance() in alcuni casi visualizza il valore della proprietà Referenced della classe Solaris_CHController in modo errato.

Soluzione: Usare il metodo enumerateInstance() invece di controllare la proprietà Referenced della classe Solaris_CHController.

L'utente originario del provider incide sui successivi accessi da parte di altri utenti (ID 4724154)

Anche se CIMOM riutilizza i provider WDR, ogni provider WDR è per sempre associato al primo utente che si collega ad esso ed assegna a tutti gli utenti successivi le stesse autorizzazioni dell'utente originario.

Per risolvere questo problema, scaricare l'ultima versione della patch 113507 da <http://sunsolve.sun.com> e installarla con il comando patchadd(1M).

La chiamata del comando `invokeMethod()` con ID logico non valido causa il blocco di WBEM (ID 4736314)

Per richiamare il comando `invokeMethod()` è necessario utilizzare un ID logico valido. L'uso di un ID non valido causa il blocco di WBEM.

Per risolvere questo problema, scaricare l'ultima versione della patch 113507 da <http://sunsolve.sun.com> e installarla con il comando `patchadd(1M)`.

Problemi correlati non legati a WDR

Solaris_VMConcatComponent produce eccezioni errate nelle chiamate ai riferimenti o ai nomi (ID 4712814)

Un programma client che chiami `referenceNames()` o `references()` di `CIMClient` con `resultClass` impostato su `null` produce un'eccezione `RMIERROR`.

Soluzione: Quando si chiama `referenceNames()` o `references()`, accertarsi che `resultClass` sia impostato su un valore non nullo.

OpenGL

Il package `SUNWgldoc` di OpenGL contiene link interrotti (ID 4706491)

L'installazione di alcuni contenuti del package di documentazione per il software OpenGL non avviene correttamente.

Soluzione: Correggere il link interessato digitando quanto segue:

```
# cd /usr/openwin/share/man/man3gl
# mv gltexfilterfuncSGIS.3gl gltexfilterfuncsgis.3gl
```

Attivatore di file PC

Attivatore di file PC non esegue il comando `sunpci` (ID 4778019)

Il package software SunPCi II (`SUNWspci2`) è installato in una posizione diversa rispetto a quella attesa dall'Attivatore di file PC, occorre quindi modificare il percorso per consentire l'esecuzione del software SunPCi II tramite l'Attivatore di file PC.

Soluzione:

1. Diventare superutente.
2. Aprire il file `dejaVu.dt`, ubicato in:
`/usr/dt/appconfig/types/locale/dejaVu.dt`
Dove *locale* è la versione locale del distema.
3. Modificare la voce 'EXEC_STRING':
da: `EXEC_STRING /bin/sh -c '/opt/SUNWspci/bin/sunpci'`
a: `EXEC_STRING /bin/sh -c '/opt/SUNWspci2/bin/sunpci'`

Problemi specifici delle piattaforme

Server Sun Enterprise

Alcuni sistemi Sun Enterprise non sono in grado di configurare le CPU in modo dinamico (ID 4638234)

Questo problema riguarda la riconfigurazione dinamica (DR) sui server Sun Enterprise 6500, 6000, 5500, 5000, 4500, 4000, 3500 e 3000.

Quando viene configurata una nuova scheda CPU/memoria, il sistema non riesce a configurare le CPU presenti sulla scheda. L'esempio seguente mostra un tentativo di configurazione di una nuova scheda CPU/memoria nello slot 2:

```
# cfgadm -c configure sysctrl0:slot2
cfgadm: Hardware specific failure: configure failed: No such
device
```


I seguenti messaggi vengono registrati da syslog come risultato dell'operazione non riuscita:

```
sysctrl: NOTICE: configuring cpu board in slot 2  
sysctrl: NOTICE: cpu board in slot 2 partially configured
```

Il sistema continua ad operare normalmente, ma le CPU non sono disponibili per l'utilizzo. La memoria presente sulla nuova scheda è disponibile e può essere configurata per l'utilizzo.

Soluzione: Riavviare il sistema. Dopo il riavvio le CPU saranno disponibili.

Server Netra

Appare un messaggio di errore per i sistemi Netra X1 in Solaris 9 (ID 4663358)

Alcuni sistemi X1 richiedono una patch della PROM da Solaris 8 prima di poter eseguire Solaris 9. Quando si esegue il boot di un sistema Netra X1 in Solaris 9, può comparire il seguente messaggio di errore:

```
WARNING: ds1287_attach: Failed to add interrupt.
```

Soluzione:

1. Controllare la versione della PROM di sistema. Se la versione di OBP è la 4.0.9 o una versione successiva, non è necessaria alcuna azione.
2. Se la versione di OBP è precedente alla 4.0.9, avviare il sistema X1 in Solaris 8.
3. Installare la patch 111092-02 o superiore (si tratta di un prerequisito per il punto 4). Non riavviare il sistema tra i punti 3 e 4.
4. Installare la patch 111952-02 o superiore. In questo modo viene installata la versione 4.0.9 o successiva di OBP.

Questo problema si riferisce solo ai sistemi Netra X1, non ai sistemi Sun Fire V100.

Sistemi Sun StorEdge

LUN mancante dopo la modifica dell'ID Target (ID 4399108)

La modifica dell'ID target su un sistema Sun StorEdge™ T3 in funzione produce una LUN mancante.

Soluzione: Eseguire nuovamente `lip` usando i comandi `vol unmount` e `vol mount`. L'host è ora in grado di vedere il dispositivo.

Parametri errati possono produrre un errore panic sui sistemi Sun StorEdge T3 (ID 4319812)

Un sistema Sun StorEdge T3 può produrre errori di tipo panic se un'applicazione utilizza l'interfaccia HTTP per inviare i token con i parametri fuori dominio.

Timeout di I/O rilevato in modo errato (ID 4490002)

Quando determinate utility inviano pacchetti IP alle interfacce di rete su un sistema Sun StorEdge T3, il T3 può bloccarsi senza che il livello `ssd/sf` sia in grado di rilevare correttamente il timeout di I/O.

Soluzione: Aggiornare il firmware Sun StorEdge T3 al livello 1.17a.

Sistemi Sun Fire

RCM può non riuscire dopo ripetuti tentativi di hotplug (ID 4474058)

Dopo ripetuti tentativi usando PCI hotplug, RCM termina con il codice di errore 7 su un sistema Sun Fire V880.

I sistemi Sun Fire V880 producono errori panic quando si disconnettono le schede HSI (ID 4458402)

In condizioni di stress del sistema, i server Sun Fire V880 possono produrre errori panic quando si disconnette la scheda HSI.

Soluzione: Installare la patch 109715-04.

Sistemi Sun Fire 15K / 12K

Immagine Flash aggiornata per i sistemi Sun Fire 15K / 12K che eseguono SMS 1.2 (ID 4728549)

Per i domini contenenti schede CPU/MCPU con flash a livello LPOST 5.13.3 o inferiore, un errore LPOST potrebbe causare il mancato boot di Solaris e/o il blocco del sistema.

La patch SMS 1.2 112829-05 (o superiore) contiene un'immagine flash LPOST aggiornata. La patch è inclusa in Solaris 9 12/02. Si consiglia l'aggiornamento a SMS 1.2 dalle versioni precedenti.

Per individuare il livello di flash LPOST delle schede CPU/MCPU del sistema in uso, digitare:

```
% flashupdate -d X -f /opt/SUNWSMS/hostobjs/sgcpu.flash -n
```

dove *X* è la lettera [A-R] del dominio.

Per individuare se la patch è già presente sul sistema, digitare:

```
% showrev -p | grep 112829
```

Se la patch 112829-05 non è installata, non vengono restituiti dati. In tal caso:

1. Applicare la patch 112829-05 a entrambe i controller di sistema come indicato nel file README della patch. Seguire le istruzioni di installazione speciali.
2. Utilizzare il comando **flashupdate** per aggiornare l'immagine LPOST sulle schede CPU/MCPU. Per reperire la sintassi del comando, consultare la pagina man di **flashupdate**.

Sistemi Sun Blade

Il sistema produce un errore panic quando Xsun si interrompe con il bus UPA disattivato (ID 4772013)

Questo problema interessa i sistemi Sun Blade 1000 o 2000 con installato l'acceleratore grafico XVR-100. Se Xsun si interrompe o esce mentre il bus grafico è alimentato, il sistema produce un errore di tipo panic.

Soluzione: Aggiungere la riga seguente al file `/etc/power.conf` del sistema:

```
device-thresholds    /upa@8,480000    always-on
```

Lo schermo rimane vuoto dopo un ciclo di spegnimento/accensione di CPR (ID 4772027)

Se si esegue un ciclo di spegnimento/accensione di CPR con il frame buffer disattivato, lo schermo rimane vuoto al ripristino del sistema.

Soluzione: Disabilitare la funzione `autoshtutdown` e non richiamare la funzione `sys-suspend`. La funzione `autoshtutdown` si può disabilitare aggiungendo la riga seguente al file `/etc/power.conf` del sistema:

```
autoshtutdown    30    9:00 9:00    noshtutdown
```

Errata corrige - documentazione

Nella documentazione di Solaris 9 12/02 sono stati riscontrati i seguenti errori.

Solaris 9 12/02: Guida alle piattaforme hardware Sun

Nelle versioni diverse dall'inglese e dal giapponese sono presenti i seguenti errori:

- Alle pagine 5 e 9, le tabelle riportano le voci “Netra t 1400 e t 1425”, che dovrebbero essere invece “Netra t 1400 e t 1405”.
- A pagina 44, il numero di parte del documento *Solaris Handbook for Sun Frame Buffers*, indicato come 816-3582, dovrebbe essere invece 817-0438.
- A pagina 49, Tabella 4-4, il percorso del file Readme dovrebbe essere il seguente:
Docs/README/README_en.html

Altri problemi

Boot da partizioni più grandi di 2 GB (ID 1234177)

A causa delle limitazioni della PROM, non tutte le architetture sun4m riescono a effettuare il boot da partizioni di dimensioni maggiori di 2 GB. Su questi sistemi, il boot si interrompe generando il seguente messaggio:

```
bootblk: can't find the boot program
```

Nota – Le architetture sun4u supportano il boot da partizioni più grandi.

Esiste un problema correlato (4023466) con `re-preinstall`, a causa del quale l'immagine di boot per i dischi di grandi dimensioni crea partizioni root più grandi di 2 GB. Si raccomanda agli amministratori di sistema di non usare `re-preinstall` su sistemi sun4m dotati di dischi root di grandi dimensioni (4 GB o più).

Driver di rete installati come opzione predefinita

Il CD Computer Systems Installer installa automaticamente i driver di rete dal CD Supplement. I driver delle schede SunATM™ e SunHSI/P™ vengono ora installati come opzione predefinita quando viene installato l'ambiente operativo Solaris 9 12/02. Se i relativi componenti hardware non sono installati sul sistema possono comparire messaggi di errore. Tali messaggi possono essere ignorati.

Riconfigurazione dinamica — Nessun supporto da parte del driver del dispositivo Serial Parallel Controller (ID 4177805)

Questo driver spc non supporta le funzioni di riconfigurazione dinamica dell'ambiente operativo Solaris 9 12/02.

Il driver FDDI non completa l'inizializzazione (ID 4473527)

Quando FDDI viene installato dopo il reboot, il sistema avvisa che il nome minor nfm non corrisponde al nome del driver di rete nf.

Soluzione: Aggiungere la riga seguente al file /etc/system:

```
* Disattiva il controllo del nome dell'interfaccia  
set sunddi_netifname_constraints=0
```

PGX32 DGA Pixmap con Java SwingSet2 manda in crash il server X (ID 4420220)

Java SwingSet2, quando è usato su un sistema con il frame buffer PGX32, visualizza le immagini in modo distorto e manda in crash il server X. Il server X viene riavviato al login dell'utente.

Soluzione:

- Interrompere l'utilizzo dei pixmap con cache offscreen digitando il seguente comando:

```
% GFXconfig -cachedpixmap false
```

- Interrompere l'utilizzo di DGA per accedere ai pixmap digitando il seguente comando:

```
% setenv USE_DGA_PIXMAPS false
```

Dopo il comando `setenv`, chiudere la sessione del CDE o di OpenWindows e riavviare il server X.

picld si riavvia senza creare un file core (ID 4459152)

In seguito ad alcuni tipi di errore, `picld` si riavvia senza creare un file core.

Un errore di `spec_open` provoca un errore nel mount (ID 4431109)

Un errore di `spec_open` impedisce il mount dei punti referenziati nella voce del file `vfstab`.

Soluzione: Digitare il seguente comando:

```
# cat S55initfc  
devfsadm -i ssd
```

Questo comando carica il driver `ssd` e collega tutte le istanze dei dispositivi.

L'ultima connessione a un sottosistema può scollegarsi (ID 4432827)

Un'operazione di riconfigurazione dinamica sull'ultima connessione di un dispositivo multipath può venire scollegata senza avvertimenti.

La disconnessione del cavo non viene rilevata sulla scheda FC PCI a due canali (ID 4438711)

Il driver del dispositivo non rileva quando il cavo viene disconnesso dalla porta del connettore della scheda FC PCI a due canali.

Soluzione: Installare la patch 111097-08 o successiva. Altre informazioni su questa patch sono disponibili sul sito Web di SunSolve all'indirizzo:
<http://sunsolve.sun.com>.

La disconnessione del cavo sui sistemi A5X00 non consente di scollegare la scheda di sistema (ID 4452438)

La disconnessione del cavo in fibra ottica che collega il controller A0 su un sistema A5000 impedisce il successo delle susseguenti operazioni di DR sulla scheda di sistema. La riconnessione del cavo in fibra ottica non consente un'operazione di scollegamento DR corretta.

La gestione dei consumi di qlc produce errori panic del kernel (ID 4446420)

La gestione dei consumi di qlc produce errori panic del kernel in seguito a errori della macro ASSERT nel codice del driver qlc.

Soluzione: Per evitare l'errore impostare i seguenti parametri nel file `/etc/system`:

```
qlc_enable_pm = 0
```

I dispositivi non sono disponibili dopo il boot (ID 4456545)

qlc può restare offline, impedendo la visualizzazione dei dispositivi dopo il boot.

Soluzione: Generare un LIP sul collegamento per porre la porta nello stato ONLINE. Per generare un LIP sulla porta HBA, eseguire il comando `luxadm -e forcelpip`.

Il sistema può entrare in un ciclo infinito quando si cambia la CPU master (ID 4405263)

Un sistema che utilizza il comando `kadb` per il debug di un sistema attivo può entrare in un ciclo infinito di messaggi di errore quando la CPU master della PROM OpenBoot viene modificata. Un reset può ripristinare l'operatività del sistema, ma le registrazioni del guasto vengono perse e questo impedisce la diagnosi corretta dei reset fatali.

Soluzione:

- Eseguire l'aggiornamento alla versione più recente della PROM OpenBoot
- Prima della commutazione, elevare `pil` a `f` con il seguente comando:

```
h# of pil!
```

Errore di ASSERT nell'esecuzione del test di carico I/O (ID 4416839)

Il sistema riporta un guasto di ASSERT quando si eseguono test di carico I/O con errori provocati sui sistemi con configurazione predefinita di nuova generazione.

La scheda non esegue la connessione quando è configurato FDDI PCI (ID 4453113)

Se si cerca di connettere una scheda usando il comando `cfgadm` mentre una scheda PCI FDDI (pf) è attiva su un'altra scheda, la connessione non riesce e produce un messaggio di errore.

Soluzione: Eseguire shutdown e unplumb di tutte le reti FDDI PCI.

Un errore di asserzione può produrre errori panic (ID 4329268)

Se determinate asserzioni non riescono nei kernel di DEBUG durante il trap tracing, il kernel può produrre un errore panic che indica che la chiamata non è stata completata in modo appropriato.

I dispositivi untagged non sono supportati correttamente (ID 4460668)

Il driver del software Sun StorEdge network foundation non esegue correttamente i comandi untagged, e consente la sovrapposizione di più comandi untagged.

Alcune unità DVD e CD-ROM non riescono ad eseguire il boot di Solaris (ID 4397457)

Il valore di timeout predefinito per la porzione SCSI della scheda SunSwift™ PCI Ethernet/controller SCSI (X1032A) non soddisfa i requisiti di timeout dell'unità Sun SCSI DVDROM (X6168A). Con supporti marginali, il DVD-ROM produce talvolta errori di timeout. Le uniche eccezioni sono i sistemi Sun Fire 6800, 4810, 4800 e 3800, che sovrascrivono il valore di timeout SCSI tramite la PROM OpenBoot.

Soluzione per le altre piattaforme: utilizzare le interfacce SCSI su scheda o i controller SCSI compatibili con il DVD-ROM, come X1018A (SBUS: F501-2739-xx) oppure X6540A (PCI: F375-0005-xx).

I comandi di DR si bloccano in attesa di rcm_daemon durante l'esecuzione in stress mode di ipc, vm e ism (ID 4508927)

In rari casi quando uno stato quiesce dell'ambiente operativo Solaris non riesce a interrompere determinati thread utente, altri thread utente possono non venire riavviati e rimangono in uno stato di arresto. A seconda dei thread interessati, le applicazioni in esecuzione sul dominio possono interrompere l'esecuzione e altre operazioni di DR possono non essere possibili fino al reboot del dominio.

Soluzione: per evitare questo problema, non utilizzare DR per rimuovere una scheda che contiene memoria permanente.

Il driver MPxIO provoca un errore panic del dominio durante la DR (ID 4467730)

Quando MPxIO è abilitato durante un'operazione di riconfigurazione dinamica (DR), il driver qlc può essere sospeso e causare un errore panic del dominio.

scsi va in timeout sulle schede cPCI e PCI FC a due canali (ID 4424628)

Le schede cPCI e FC PCI a due canali possono riportare un messaggio di errore scsi “timeout” o “giving up” per un problema del firmware.

ISDN — Power Management è supportato solo in modalità a 32 bit

ISDN non supporta le funzioni di sospensione e ripristino di Power Management™.

SunFDDI e boot dei sistemi diskless

Le schede SunFDDI™ PCI (FDDI/P) e SunFDDI SBus (FDDI/S) non supportano il boot diskless.

FDDI può bloccarsi in condizioni di carico intenso (ID 4485758, 4174861, 4486543)

La scheda FDDI PCI presenta problemi hardware noti correlati ai bit DTXSUSP (interrupt sospensione processo DMA TX) e DRXSUSP (interrupt sospensione processo DMA RX) nei registri MAIN_CONTROL e MAIN_STATUS. In condizioni normali questi errori hardware incidono in misura minima sulla funzionalità FDDI. Tuttavia, in condizioni di carico *molto* elevato TX o RX, la scheda produce un interrupt inaspettato. Il sistema visualizza il messaggio di errore relativo al fatto che il livello di interrupt 6 non è servito. Dopo 20 errori di questo tipo, il driver pcipsy interrompe l'elaborazione dell'interrupt per la scheda FDDI e la blocca.

Le sottoreti ATM LANE per IPv4/IPv6 possono non completare l'inizializzazione (ID 4625849)

Al boot, alcune istanze possono non riuscire a connettersi alla propria istanza LANE se più di 8 istanze LANE sono configurate su una singola scheda. Il bug non si manifesta al livello multiutente.

Soluzione:

1. Verificare il problema eseguendo un comando `lanestat -a`. Le istanze che non sono connesse hanno valori VCI di 0 per LES e BUS.
2. Arrestare e riavviare la rete SunATM digitando:

```
# /etc/init.d/sunatm stop  
# /etc/init.d/sunatm start
```

3. Resettare le netmask e tutte le altre configurazioni di rete per le interfacce SunATM. Questo processo reinizializza la rete SunATM.

L'installazione non riesce sulle unità superiori a 96 Gbyte (ID 4724529)

L'installazione dell'ambiente operativo Solaris sulle unità con 96 GByte o più potrebbe non riuscire con alcuni metodi di installazione.

Soluzione: Iniziare l'installazione di Solaris utilizzando il CD Solaris 9 12/02 Software 1 di 2.

Problemi irrisolti nei sistemi Sun Fire™ 6800 / 4810 / 4800 / 3800

Questo capitolo contiene informazioni aggiornate relative all'uso dell'ambiente operativo Solaris per i sistemi Sun Fire 6800/4810/4800/3800.

Sistemi Sun Fire 6800 / 4810 / 4800 / 3800

Questa sezione fornisce informazioni sull'uso dell'ambiente operativo Solaris.

Riconfigurazione dinamica dei sistemi Sun Fire 6800 / 4810 / 4800 / 3800

La funzione di riconfigurazione dinamica (Dynamic reconfiguration, DR) è supportata per Solaris 9 12/02. Queste note contengono le informazioni più recenti sulle funzionalità di riconfigurazione dinamica (DR) per i sistemi Sun Fire 6800/4810/4800/3800 contemporanee a questa release.

Nota – Per informazioni sul firmware del controller di sistema che supporta la funzionalità DR, fare riferimento alla documentazione sul firmware inclusa nella release 5.13.0 del firmware. Questo firmware e la relativa documentazione sono inclusi nella patch SunSolve 112494-01, disponibile sul sito Web di SunSolve (<http://sunsolve.Sun.com>).

Queste note sulla versione per la riconfigurazione dinamica (DR) sui sistemi Sun Fire 6800, 4810, 4800 e 3800 trattano gli argomenti seguenti:

- “Istruzioni di installazione del software di riconfigurazione dinamica” a pagina 38
- “Limiti noti della funzione DR” a pagina 39
- “Errori del software di riconfigurazione dinamica (DR)” a pagina 43

Informazioni specifiche sul supporto della funzione DR nei sistemi

Il comando `cfgadm` permette di visualizzare informazioni specifiche relative al supporto della funzione DR sui sistemi 6800/4810/4800/3800. Le schede di sistema sono indicate come classe “sbd”. Le schede compactPCI (cPCI) sono indicate come classe “pci”. Gli utenti della funzione DR attraverso l’interfaccia `cfgadm` visualizzano anche altre classi DR.

Per ulteriori informazioni sui problemi specifici di DR nei vari sistemi, vedere “Problemi noti della riconfigurazione dinamica” a pagina 43.

Per visualizzare le classi associate ai punti di collegamento, eseguire il comando seguente come superutente:

```
# cfgadm -s "cols=ap_id:class"
```

Per elencare tali punti è possibile utilizzare anche il comando `cfgadm` con l’opzione `-a`. Per determinare la classe di un punto specifico, aggiungerlo come argomento al comando sopracitato.

Istruzioni di installazione del software di riconfigurazione dinamica

Il software seguente supporta la DR sui server Sun Fire 6800/4810/4800/3800: versione 9 dell’ambiente operativo Solaris e versione 5.13.0 del firmware di sistema.

Inoltre, è possibile optare per l’installazione di Sun Management Center (SunMC). Fare riferimento al manuale *Supplemento di Sun Management Center 3.0 per sistemi Sun Fire 6800, 4810, 4800 e 3800* per istruzioni più complete.

Aggiornamento del firmware di sistema

L'aggiornamento del firmware di sistema dei server Sun Fire 6800/4810/4800/3800 può essere eseguita con un collegamento FTP o HTTP da un server FTP o HTTP in cui sono memorizzate le immagini del firmware.

Per informazioni sull'installazione del firmware, fare riferimento ai file `README` e `Install.info` inclusi nella patch 112494-01 di SunSolve, disponibile sul sito Web di SunSolve:

<http://sunsolve.Sun.com>

Limiti noti della funzione DR

Questa sezione contiene informazioni sui limiti noti della funzione DR sui sistemi Sun Fire 6800, 4810, 4800 e 3800.

Limiti di DR di carattere generale

- Se si aggiunge una scheda di sistema a un dominio senza utilizzare le procedure DR, come con l'esecuzione del comando `addboard` dell'interfaccia dalla linea di comando (CLI) sul controller di sistema (SC), occorre eseguire il comando `setkeyswitch off` e quindi il comando `setkeyswitch on` per attivare la scheda nel sistema.
- Prima di eseguire qualsiasi operazione di DR su una scheda di I/O (IBx), immettere il comando seguente per arrestare il daemon `vold`:

```
# sh /etc/init.d/volmgt stop
```

Una volta completata correttamente l'operazione di DR, immettere il comando seguente per riavviare il daemon `vold`:

```
# sh /etc/init.d/volmgt start
```

- Sui sistemi Sun Fire 6800, 4810, 4800 e 3800, la funzione DR non supporta i driver HIPPI/P (ID 4445932), SAI/P (ID 4466378) e HSI/P (ID 4496362).
- È necessario eseguire il comando `devfsadm(1M)` per visualizzare le modifiche apportate, in particolare per quanto riguarda quelle da PCI a cPCI.

Limiti specifici di CompactPCI

- È possibile deconfigurare un gruppo I/O CompactPCI (cPCI) solo se tutte le card nella scheda sono in stato di deconfigurazione. Se qualsiasi card cPCI è occupata (come nel caso di un'interfaccia attivata (plumb) o di un disco attivato), l'operazione di deconfigurazione della scheda non riesce con lo stato "busy". Tutte le card cPCI dovrebbero essere deconfigurate prima di procedere alla deconfigurazione del gruppo I/O cPCI.
- Quando un disco multipath è collegato a due card cPCI, è possibile visualizzare l'attività del disco sulle schede quando non è attesa alcuna attività. Per questo motivo, accertarsi che non vi sia attività sul lato locale della risorsa. Questa condizione ha maggiori probabilità di verificarsi quando si cerca di eseguire operazioni di DR su una card cPCI che mostra uno stato di occupato, persino quando non vi è attività sul lato locale della risorsa. Può essere richiesto un successivo tentativo di DR.
- Quando l'utente elenca il punto di collegamento per cPCI utilizzando il comando `cfgadm(1M)` con l'opzione `-a`, gli slot cPCI e i bus PCI sono tutti elencati come punti di collegamento. Il comando `cfgadm -a` visualizza un punto di collegamento per un bus PCI come `N0.IB8:pci0`. Vi sono quattro di tali punti per la scheda cPCI. L'utente non dovrebbe eseguire operazioni di DR su di essi, né sul punto di collegamento `sghsc` (che il comando `cfgadm -a` visualizza come `N0.IB8:sghsc4`), perché la funzione di riconfigurazione dinamica non viene effettivamente eseguita e alcune risorse interne vengono rimosse. L'uso della DR su questi punti (bus e `sghsc`) è fortemente sconsigliato.
- Per far sì che la configurazione dinamica funzioni correttamente con le card cPCI, i livelli su tutte le schede cPCI inserite al momento del boot di Solaris devono essere pienamente impegnati.

Procedure per portare online od offline un'interfaccia di rete cPCI (IPMP)

▼ Per portare offline un'interfaccia di rete cPCI (IPMP) e rimuoverla

1. **Recuperare nome del gruppo, indirizzo test e indice interfaccia digitando il comando seguente.**

```
# ifconfig interfaccia
```

Per esempio, `ifconfig hme0`

2. Utilizzare il comando `if_mpadm(1M)` come segue:

```
# if_mpadm -d interfaccia
```

Questa operazione porta l'interfaccia offline e causa il failover degli indirizzi con failover su un'altra interfaccia attiva del gruppo. Se l'interfaccia è già in stato di errore ("fail"), questa procedura esegue una semplice marcatura e garantisce che l'interfaccia sia offline.

3. Disattivare (unplumb) l'interfaccia (Opzionale).

Questa procedura è richiesta solo se si desidera utilizzare la riconfigurazione dinamica per riconfigurare automaticamente l'interfaccia in un secondo momento.

4. Rimuovere l'interfaccia fisica.

Fare riferimento alla pagina `man cfgadm(1M)` e al documento *Sun Fire 6800, 4810, 4800 and 3800 Systems Dynamic Reconfiguration User Guide* per ulteriori informazioni.

▼ Per collegare e portare online un'interfaccia di rete cPCI (IPMP):

1. Collegare l'interfaccia fisica.

Fare riferimento alla pagina `man cfgadm(1M)` e al documento *Sun Fire 6800, 4810, 4800, and 3800 Systems Dynamic Reconfiguration User Guide* per ulteriori informazioni.

Una volta collegata, l'interfaccia fisica viene automaticamente configurata utilizzando le impostazioni del file di configurazione `hostname (/etc/hostname.interfaccia)`, dove *interfaccia* è un valore quale `hme1` o `qfe2`.

Ciò attiva il daemon `in.mpathd` per riprendere le operazioni di sondaggio e rilevare le riparazioni. Di conseguenza, `in.mpathd` causa il fallback degli indirizzi IP originali a questa interfaccia. L'interfaccia non dovrebbe ora essere online e pronta all'uso con IPMP.

Nota – Se l'interfaccia non è stata disattivata (unplumb) e portata in stato OFFLINE prima di un'operazione di scollegamento precedente, l'operazione di collegamento qui descritta non produce la sua configurazione automatica. Per riportare l'interfaccia allo stato ONLINE ed eseguire il fallback del suo indirizzo IP una volta completato il collegamento fisico, immettere il comando seguente: `if_mpadm -r <interfaccia>`

Stato di quiescenza del sistema operativo

Questa sezione fornisce informazioni sulla memoria permanente e descrive come portare il sistema operativo in stato di quiescenza per la deconfigurazione di una scheda dotata di memoria permanente.

Il sistema più rapido per determinare se una scheda dispone di memoria permanente è quello di eseguire il comando seguente come superutente:

```
# cfgadm -av | grep permanent
```

Il sistema risponde con un output simile al seguente, che descrive la scheda di sistema 0 (zero):

```
N0.SB0::memory connected configured ok base address 0x0, 4194304  
KBytes total, 668072 KBytes permanent
```

La memoria permanente è dove risiedono il kernel di Solaris e i suoi dati. Il kernel non può essere rilasciato dalla memoria nello stesso modo in cui i processi utente residenti su altre schede rilasciano la memoria, mediante paging out al dispositivo di swap. Al contrario, per il rilascio della memoria, `cfgadm` utilizza la tecnica copia-rinomina.

La prima fase dell'operazione di copia-rinomina è quella di arrestare ogni attività della memoria sul sistema mettendo in pausa tutte le operazioni di I/O e le attività dei thread; questo stato è noto come *quiescenza* (*quiescence*). In questo stato, il sistema è “congelato” e non risponde agli eventi esterni quali i pacchetti di rete. La durata della quiescenza dipende da due fattori: il numero di dispositivi di I/O e di thread da arrestare e la quantità di memoria da copiare. Generalmente, il numero di dispositivi di I/O determina il tempo di quiescenza richiesto, perché i dispositivi di I/O devono essere portati in pausa e riportati in attività. In genere, lo stato di quiescenza dura più di due minuti.

Poiché la quiescenza non produce un impatto rilevabile, `cfgadm` richiede conferma all'utente prima di portare il sistema in stato di quiescenza. Se si immette:

```
# cfgadm -c unconfigure N0.SB0
```

Il sistema risponde con il prompt per la conferma:

```
System may be temporarily suspended, proceed (yes/no)?
```

Se si utilizza Sun Management Center per eseguire l'operazione di DR, il prompt viene visualizzato in una finestra a comparsa.

Immettere **Yes** per confermare che l'impatto dello stato di quiescenza è accettabile e per procedere.

Errori del software di riconfigurazione dinamica (DR)

Questa sezione contiene una breve descrizione e i numeri di ID Sun degli errori più importanti rilevati durante il testing del software DR. L'elenco a seguire non è da considerarsi esaustivo.

Problemi noti della riconfigurazione dinamica

- **cryptorand** si chiude dopo la rimozione della scheda CPU con il software DR (ID 4456095)

Descrizione: se un sistema sta eseguendo il processo **cryptorand** del package **SUNWski**, una deconfigurazione della memoria, come parte della disconnessione di una scheda CPU/memoria (SB), fa sì che **cryptorand** si chiuda con i messaggi registrati in **/var/adm/messages**. Questa azione impedisce ai servizi di assegnazione di numeri generati casualmente di rendere sicuri i sottosistemi, pertanto non si dovrebbe deconfigurare la memoria presente quando **cryptorand** è avviato.

Il processo **cryptorand** fornisce un numero generato casualmente per **/dev/random**. Una volta avviato **cryptorand**, il tempo necessario prima che **/dev/random** diventi disponibile dipende dalla quantità di memoria del sistema. Possono essere richiesti circa due minuti per ogni GB di memoria. Le applicazioni che utilizzano **/dev/random** per ricavare numeri casuali possono essere interessate da un blocco temporaneo. Non è necessario riavviare **cryptorand** se viene aggiunta una scheda CPU/memoria a un dominio.

Soluzione: se viene rimossa dal dominio una scheda CPU/memoria, riavviare **cryptorand** immettendo il comando seguente come superutente:

```
# sh /etc/init.d/cryptorand start
```

- **SBM** può creare errori panic del sistema durante le operazioni di DR (ID 4506562)

Descrizione: si può verificare un errore di tipo panic quando una scheda di sistema contenente CPU viene rimossa dal sistema mentre è in uso Solaris Bandwidth Manager (SBM).

Soluzione: non installare **SBM** sui sistemi che saranno utilizzati per la DR e non eseguire le operazioni di DR della scheda di sistema con CPU su sistemi su cui è installato **SBM**.

- DR si blocca durante l'operazione di configurazione con la scheda IB e vxdmadm policy=check_all (ID 4509462)

Descrizione: L'operazione di configurazione DR si blocca con una scheda di I/O IBx dopo poche iterazioni riuscite; questa condizione si verifica quando l'operazione DR viene eseguita simultaneamente con il daemon DMP che implementa la policy check_all con un intervallo di tempo.

Soluzione: Installare VM 3.2 Patch01.

- Il plugin cfgadm_sbd negli ambienti multithreaded è difettoso (ID 4498600)

Descrizione: quando un client in multithreading della libreria cfgadm emette richieste sbd simultanee, il sistema può bloccarsi.

Soluzione: nessuna. Attualmente non vi sono applicazioni che implementino l'uso in multithreading della libreria cfgadm.

- Le operazioni di DR si bloccano dopo alcuni loop quando è in esecuzione anche CPU Power Control (ID 4114317)

Descrizione: quando si verificano simultaneamente più operazioni di DR, o quando psradm viene eseguito contemporaneamente a un'operazione di DR, il sistema può bloccarsi a causa di un errore di abbraccio mortale mutex.

Soluzione: eseguire le operazioni di DR in serie (ovvero, un'operazione di DR per volta) e lasciare che ognuna di esse venga completata correttamente prima di eseguire psradm, oppure prima di iniziare un'altra operazione di DR.

- Il test libcfgadm_031_040 si blocca con fc_request_cv (ID 4633009)

Descrizione: Solaris può riportare sintomi di blocco durante le operazioni di DR se il sistema è sovraccarico e con poche risorse disponibili. Sulla console appare il seguente messaggio, che viene registrato anche nel file /var/adm/messages:

```
ufs: NOTICE: alloc: /: file system full
fork failed - too many processes
genunix: NOTICE: out of per-user processes
no swap space to grow stack
```

Soluzione: Riavviare il daemon efdaemon digitando il seguente messaggio come superutente:

```
# /usr/lib/efcode/sparcv9/efdaemon 2> /dev/null
```

- L'operazione di `unconfig` su una scheda CPU/memoria richiede molto tempo con un carico Oracle/TPCC (ID 4632219)

Sui sistemi che eseguono attivamente Oracle/TPCC, le operazioni di deconfigurazione DR per le schede CPU/memoria possono richiedere un tempo insolitamente lungo (fino a 8 ore) e possono produrre un deterioramento delle prestazioni di Oracle.

Soluzione: Non eseguire operazioni di deconfigurazione DR delle schede CPU/memoria quando Oracle/TPCC è in esecuzione.

- Impossibile eseguire simultaneamente DR e il daemon PPP (ID 4638018)

Se la scheda OC48 PacketOverSonet è stata configurata per PPP, tutte le operazioni di DR non riescono e viene generato un messaggio di errore.

Soluzione: Prima di attivare un'operazione DR sulla scheda, arrestare manualmente il daemon PPP digitando il seguente comando:

```
# /etc/init.d/sunips stop
```

Non procedere con le operazioni DR sulla scheda fino a quando `pppd` non è stato arrestato. Diversamente, per ripristinare il sistema è necessario un reboot.

Problemi irrisolti nei sistemi Sun Enterprise™ midrange

Questo capitolo contiene le informazioni più recenti sui sistemi Sun Enterprise che eseguono l'ambiente operativo Solaris 9 12/02. Il riferimento è ai sistemi Sun Enterprise 6500, 6000, 5500, 5000, 4500, 4000, 3500 e 3000.

L'ambiente operativo Solaris 9 12/02 supporta tutte le schede di CPU/memoria e la maggior parte delle schede di I/O dei sistemi summenzionati.

Riconfigurazione dinamica dei sistemi Sun Enterprise 6x00, 5x00, 4x00 e 3x00

Queste note contengono le informazioni più recenti sulle funzionalità di riconfigurazione dinamica (DR) per i sistemi Sun Enterprise 6x00, 5x00, 4x00 e 3x00 in cui è in esecuzione l'ambiente operativo Solaris 9 12/02. Per informazioni più complete sulle funzioni di riconfigurazione dinamica per i server Sun Enterprise, vedere il manuale *Dynamic Reconfiguration User's Guide for Sun Enterprise 3x00/4x00/5x00/6x00 Systems*.

L'ambiente operativo Solaris 9 12/02 include il supporto per le schede di CPU/memoria e per la maggior parte delle schede di I/O sui sistemi Sun Enterprise 6x00, 5x00, 4x00, e 3x00.

Hardware supportato

Prima di procedere, verificare che il sistema sia dotato di funzionalità di riconfigurazione dinamica (DR). Se il messaggio seguente compare sulla console o nei log di sistema, l'hardware in uso non è il più recente e non consente l'utilizzo delle funzioni DR.

```
Hot Plug not supported in this system
```

Le schede di I/O supportate sono elencate nella sezione relativa a “Solaris 8” nel sito Web:

<http://sunsolve5.sun.com/sunsolve/Enterprise-dr>

Le schede di I/O tipo 2 (grafica), tipo 3 (PCI) e tipo 5 (grafica e SOC+) non sono correntemente supportate.

Note sul software

▼ Attivare la riconfigurazione dinamica

Nel file `/etc/system`, devono essere impostate due variabili per attivare la riconfigurazione dinamica e deve essere impostata un'ulteriore variabile per attivare la rimozione delle schede CPU/memoria.

1. **Collegarsi come superutente.**
2. **Per attivare la riconfigurazione dinamica, modificare il file `/etc/system` e aggiungere le righe seguenti al file `/etc/system`:**

```
set pln:pln_enable_detach_suspend=1
set soc:soc_enable_detach_suspend=1
```

3. **Per attivare la rimozione di una scheda CPU/memoria, aggiungere questa riga al file `/etc/system`:**

```
set kernel_cage_enable=1
```

L'impostazione di questa variabile consente l'operazione di deconfigurazione della memoria.

4. **Riavviare il sistema per rendere attive le modifiche.**

Test Quiesce

Su sistemi di grandi dimensioni il comando `quiesce-test (cfgadm -x quiesce-test sysctrl0:slotnumero)` può rimanere in esecuzione per un minuto circa. Per tutto questo periodo, qualora `cfgadm` non riesca ad individuare driver incompatibili, non viene visualizzato nessun messaggio. Si tratta del normale comportamento del comando.

Elenco delle schede disabilitate

Se una scheda si trova nell'elenco delle schede disabilitate, un tentativo di collegamento alla scheda può generare un messaggio di errore:

```
# cfgadm -c connect sysctrl0:slotnumero
cfgadm: Hardware specific failure: connect failed: board is
disabled: must override with [-f][-o enable-at-boot]
```

- **Per escludere la condizione disabilitata, utilizzare l'indicatore di forza (-f) oppure l'opzione enable (-o enable-at-boot) con il comando `cfgadm`:**

```
# cfgadm -f -c connect sysctrl0:slotnumero
```

```
# cfgadm -o enable-at-boot -c connect sysctrl0:slotnumero
```

- **Per rimuovere tutte le schede dall'elenco delle schede disabilitate, impostare la variabile `disabled-board-list` su un set nullo con il comando:**

```
# eeprom disabled-board-list=
```

- **Se ci si trova nel prompt OpenBoot, utilizzare questo comando OBP invece di rimuovere tutte le schede dall'elenco delle schede disattivate:**

```
OK set-default disabled-board-list
```

Per ulteriori informazioni sull'impostazione `disabled-board-list`, consultare la sezione "Specific NVRAM Variables" nelle *Platform Notes: Sun Enterprise 3x00, 4x00, 5x00 and 6x00 Systems* nel set documenti per la release corrente.

Elenco delle memorie disattivate

Per informazioni sull'impostazione OpenBoot PROM `disabled-memory-list`, consultare la sezione "Specific NVRAM Variables" nelle *Platform Notes: Sun Enterprise 3x00, 4x00, 5x00 and 6x00 Systems* nel set di documenti per la release corrente.

Scaricamento dei driver Detach-Unsafe

Qualora sia necessario scaricare driver detach-unsafe, usare il comando `modinfo(1M)` per individuare gli ID di modulo dei driver. A questo punto è possibile utilizzare tali ID nel comando `modunload(1M)` per scaricare i driver detach-unsafe.

Memoria intercalata

Una scheda di memoria oppure una scheda CPU/memoria contenente memoria intercalata non può essere deconfigurata automaticamente.

- **Per determinare se la memoria è intercalata, utilizzare il comando `prtdiag` o il comando `cfgadm`.**
- **Per consentire le operazioni DR sulle schede CPU/memoria, impostare la proprietà NVRAM `memory-interleave` su `min`.**

Per informazioni correlate sulla memoria intercalata, vedere "Intercalaggio della memoria impostato non correttamente dopo un ripristino fatale (ID 4156075)" a pagina 51 e "DR: Impossibile deconfigurare una scheda CPU/memoria che abbia memoria intercalata (ID 4210234)" a pagina 52.

Errore dell'auto-test durante una sequenza di collegamento

Se l'errore `"cfgadm: Hardware specific failure: connect failed: firmware operation error"` viene visualizzato durante una sequenza di collegamento DR, rimuovere la scheda dal sistema non appena possibile. La scheda non ha superato l'auto-test e la rimozione della scheda evita i possibili errori di riconfigurazione che possono verificarsi nel corso del riavvio successivo.

Se si desidera riprovare immediatamente l'operazione non riuscita, è necessario prima rimuovere e reinserire la scheda, in quanto lo stato della scheda non consente ulteriori operazioni.

Problemi noti

L'elenco riportato di seguito è soggetto a modifiche in qualsiasi momento. Per informazioni sempre aggiornate sugli ultimi problemi rilevati e le patch disponibili, accedere al sito:

<http://sunsolve5.sun.com/sunsolve/Enterprise-dr>.

Intercalaggio della memoria impostato non correttamente dopo un ripristino fatale (ID 4156075)

L'intercalaggio della memoria viene lasciato in uno stato non corretto quando un server Sun Enterprise x500 viene riavviato dopo un reset fatale. Le successive operazioni DR non riusciranno. Il problema si verifica sui sistemi con l'intercalaggio della memoria impostato su min.

Soluzioni: ci sono due possibilità.

- **Per risolvere il problema dopo che si è verificato, reimpostare manualmente il sistema nel prompt OK.**
- **Per evitare il problema prima che si verifichi, impostare la proprietà memory-interleave della NVRAM su max.**

Questo fa sì che la memoria venga intercalata ogni volta che il sistema viene avviato. Tuttavia, questa opzione potrebbe essere inaccettabile, in quanto la scheda di memoria contenente memoria intercalata non può essere deconfigurata manualmente. Vedere “DR: Impossibile deconfigurare una scheda CPU/memoria che abbia memoria intercalata (ID 4210234)” a pagina 52.

DR: Impossibile deconfigurare una scheda CPU/memoria che abbia memoria intercalata (ID 4210234)

Impossibile deconfigurare una scheda CPU/memoria che abbia memoria intercalata.

Per deconfigurare e successivamente scollegare una scheda CPU con una scheda di memoria oppure una scheda di sola memoria, è necessario deconfigurare prima la memoria. Tuttavia, se la memoria della scheda è intercalata con la memoria sulle altre schede, attualmente questa non può venire deconfigurata dinamicamente.

L'intercalaggio della memoria può essere visualizzato utilizzando i comandi `prtdiag` o `cfgadm`.

Soluzione: arrestare il sistema prima di riparare la scheda, quindi riavviare. Per consentire le future operazioni DR sulla scheda CPU/memoria, impostare la proprietà `NVRAM memory-interleave` su `min`. Vedere anche “Intercalaggio della memoria impostato non correttamente dopo un ripristino fatale (ID 4156075)” a pagina 51 per spiegazioni dettagliate sulla memoria intercalata.

DR: Impossibile deconfigurare una scheda CPU/memoria che ha la memoria permanente (ID 4210280)

Per deconfigurare e successivamente scollegare una scheda CPU con una scheda di memoria oppure una scheda di sola memoria, è necessario deconfigurare prima la memoria. Tuttavia, una parte di memoria non può essere attualmente riposizionabile. Questa memoria viene considerata permanente.

La memoria permanente su una scheda è contrassegnata “permanent” nella schermata di stato `cfgadm`:

```
# cfgadm -s cols=ap_id:type:info
Ap_Id Type Information
ac0:bank0 memory slot3 64Mb base 0x0 permanent
ac0:bank1 memory slot3 empty
ac1:bank0 memory slot5 empty
ac1:bank1 memory slot5 64Mb base 0x40000000
```

In questo esempio, la scheda in slot3 ha memoria permanente e pertanto non può essere rimossa.

Soluzione: arrestare il sistema prima di riparare la scheda, quindi riavviare.

cfgadm - non è possibile scollegarsi durante l'esecuzione di comandi cfgadm simultanei (ID 4220105)

Se un processo `cfgadm` è in esecuzione su una scheda, un tentativo di sconnettere simultaneamente una seconda scheda non riesce.

Un'operazione di scollegamento `cfgadm` non riesce se un altro processo `cfgadm` è già in esecuzione su una scheda diversa. Il messaggio è:

```
cfgadm: Hardware specific failure: disconnect failed: nexus error
during detach: indirizzo
```

Soluzione: eseguire una sola operazione `cfgadm` alla volta. Se un'operazione `cfgadm` è in esecuzione su una scheda, attendere che essa termini prima di avviare un'operazione di sconnessione su una seconda scheda.

Impossibile rimuovere e/o distaccare le schede del server Sun Enterprise che ospitano le schede QFE dell'host (ID 4231845)

Su un server configurato come server di boot per client x86 Intel basati su Solaris 2.5.1, sono in esecuzione più lavori `rpld`, a prescindere dal fatto che tali dispositivi siano in uso o meno. Questi riferimenti attivi impediscono alle operazioni DR di staccare questi dispositivi.

Soluzione: eseguire un'operazione di distacco DR:

1. **Rimuovere o rinominare la directory `/rplboot`.**
2. **Chiudere i servizi NFS con questo comando:**

```
# sh /etc/init.d/nfs.server stop
```

3. **Eseguire l'operazione di distacco DR.**
4. **Riavviare i servizi NFS con questo comando:**

```
# sh /etc/init.d/nfs.server start
```


Note sulla versione di Sun Enterprise 10000

Questo capitolo contiene le note sulla versione per le seguenti funzioni sul server Sun Enterprise 10000: funzione di riconfigurazione dinamica (DR), funzione InterDomain Network (IDN), note sulla versione per l'ambiente operativo Solaris sui domini Sun Enterprise 10000.

Problemi della riconfigurazione dinamica

DR modello 3.0

Sui domini Sun Enterprise 10000 che eseguono l'ambiente operativo Solaris 9 12/02 è necessario utilizzare il modello 3.0 di DR. Il modello 3.0 di DR indica la funzionalità di DR che utilizza i seguenti comandi sull'SSP per eseguire le operazioni di DR del dominio:

- `addboard(1M)`
- `moveboard(1M)`
- `deleteboard(1M)`
- `showdevices(1M)`
- `rcfgadm(1M)`

Oltre a questo, è possibile eseguire il comando `cfgadm(1M)` sui domini per ottenere informazioni sullo stato della scheda. Si noti che il modello 3.0 di DR si interfaccia anche con RCM (Reconfiguration Coordination Manager) per coordinare le operazioni di DR con altre applicazioni eseguite nel dominio.

Nota – Il modello 3.0 di DR è l'unico supportato da Solaris 9 12/02. Per maggiori informazioni sul modello 3.0 di DR vedere il manuale *Sun Enterprise 10000 Dynamic Reconfiguration User Guide* (numero di parte 816-3627-10).

Problemi generali

Questa sezione contiene i problemi generali che crea DR sul server Sun Enterprise 10000. Prima di tentare di installare o configurare DR, leggere questa sezione.

Processi dell'utente DR e vincolati

Nell'ambiente operativo Solaris 9 12/02, DR non svincola più i processi dell'utente dalle CPU che vengono staccate. Adesso gli utenti hanno bisogno di eseguire questa operazione manualmente prima di avviare una sequenza Detach. L'operazione Drain non sarà possibile, se vengono trovate CPU con processi vincolati.

L'abilitazione di DR 3.0 richiede un passaggio extra in alcune situazioni (ID 4507010)

Se si esegue l'aggiornamento o una prima installazione dell'ambiente operativo Solaris su un dominio prima di effettuare l'aggiornamento di SSP a SSP 3.5, il dominio non sarà correttamente configurato per DR 3.0.

Soluzione: eseguire il comando seguente come superutente sul dominio, dopo aver aggiornato SSP a SSP 3.5. Questa soluzione non è necessaria finché DR 3.0 è abilitato sul dominio.

```
# devfsadm -i ngdr
```

InterDomain Network (IDN)

Problemi generali

Perché un dominio faccia parte di una IDN, tutte le schede del dominio con memoria attiva devono disporre di almeno una CPU attiva.

Ambiente operativo Solaris

Questa sezione descrive problemi generali, problemi noti, patch e note riguardanti l'uso di Solaris 9 12/02 sul server Sun Enterprise 10000.

Problemi generali

In Solaris 9 12/02 sono supportati la funzione di riconfigurazione dinamica (DR) e InterDomain Networks.

Nota – Prima di iniziare le procedure di nuova installazione o aggiornamento dell'ambiente operativo Solaris 9 12/02 su un dominio Sun Enterprise 10000, occorre installare SSP 3.5 sul System Service Processor. SSP 3.5 supporta l'ambiente operativo Solaris 9 12/02 sui domini Sun Enterprise 10000.



Attenzione – Non utilizzare il CD di installazione di Solaris 9 12/02 per le installazioni o gli aggiornamenti dell'ambiente operativo Solaris sui domini Sun Enterprise 10000. Iniziare l'installazione con il CD “Solaris 9 12/02 Software 1 of 2”. È possibile seguire le procedure di installazione descritte nelle note e nella guida all'installazione di SSP 3.5, utilizzando i CD di Solaris 9 12/02 al posto di quelli per Solaris 8 10/01.

Solaris 9 12/02 e le dimensioni delle partizioni del disco di boot

Se si sta effettuando l'aggiornamento dell'ambiente operativo Solaris dalla versione 2.6 alla 9 12/02 con il layout delle partizioni suggerite nel manuale *Guida alle piattaforme hardware SMCC* relativa alla versione 2.6, queste potrebbero non essere abbastanza grandi da consentire l'aggiornamento. Le dimensioni della partizione `/usr`, ad esempio, devono essere di almeno 653 MB. Qualora `/usr` sia più piccola rispetto alle dimensioni minime richieste per eseguire l'aggiornamento, `suninstall` utilizzerà la modalità Dynamic Space Reallocation (DSR) per riallocare lo spazio delle partizioni del disco.

DSR potrebbe calcolare partizioni non accettabili per alcuni sistemi. Ad esempio, potrebbero essere selezionate partizioni che a DSR appaiono come inutilizzate (partizioni non UFS che possono contenere dati non elaborati o altri tipi di file system). Qualora DSR selezioni una partizione già utilizzata, ciò potrebbe causare la perdita dei dati. È quindi necessario conoscere lo stato corrente delle partizioni che DSR intende utilizzare prima di autorizzare la riallocazione delle partizioni del disco.

Una volta che DSR abbia presentato un layout accettabile delle partizioni e si proceda con la riallocazione, DSR interverrà sui file system interessati e l'aggiornamento potrà proseguire. Se tuttavia non risultasse possibile modificare il layout come necessario, sarà necessario impostare manualmente le partizioni del dispositivo di boot oppure effettuare una nuova installazione.

Variabili della PROM di OpenBoot

Prima di eseguire il comando `boot net` dal prompt della PROM di OpenBoot (`ok`), è necessario verificare che la variabile `local-mac-address?` sia impostata su *false*, che è il valore predefinito in fabbrica. Se la variabile è impostata su *true*, è necessario assicurarsi che questo valore sia una configurazione locale appropriata.



Attenzione – Se `local-mac-address?` è impostato su *true*, questo potrebbe prevenire un corretto avvio del dominio in rete.

In una finestra `netcon(1M)`, è possibile utilizzare il seguente comando per visualizzare i valori delle variabili della PROM di OpenBoot:

```
ok printenv
```

▼ Per impostare la variabile `local-mac-address?`

1. Se la variabile è impostata su *true*, utilizzare il comando `setenv` per impostarla su *false*.

```
ok setenv local-mac-address? false
```

Termini di licenza di Sun Management Center

Nuovi termini di licenza

Questa sezione contiene la versione più aggiornata del Contratto di Licenza per il Codice Binario per Sun Management Center 3.0 e i relativi package aggiuntivi. Le informazioni qui contenute prevalgono sulle versioni precedenti dei termini di licenza di Sun Management Center 3.0.

Sun Microsystems Inc. - Contratto di Licenza per il Codice Binario per SUN MANAGEMENT CENTER 3.0 e SUN MANAGEMENT CENTER 3.0 ADD-ON PACKAGE:

- Sun Management Center 3.0 Advanced Systems Monitoring
- Sun Management Center 3.0 Premier Management Applications
- Sun Management Center 3.0 System Reliability Manager
- Sun Management Center 3.0 Service Availability Manager

SUN CONCEDE IN LICENZA ALL'UTENTE IL CODICE BINARIO IN FORMA LEGGIBILE DA MACCHINA E LA DOCUMENTAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO (COMPLESSIVAMENTE "SOFTWARE") A CONDIZIONE CHE SIANO ACCETTATI I TERMINI DEI PRESENTI CONTRATTI. LEGGERE ATTENTAMENTE I TERMINI DI QUESTI CONTRATTI PRIMA DI APRIRE LA CONFEZIONE DEL SOFTWARE. APRENDO LA CONFEZIONE DEL SOFTWARE, SI ACCETTANO AUTOMATICAMENTE TUTTE LE CLAUSOLE DEI PRESENTI CONTRATTI.

SE SI ACCEDE AL SOFTWARE ELETTRONICAMENTE, L'ACCETTAZIONE VIENE EFFETTUATA SELEZIONANDO L'OPZIONE "ACCEPT" (ACCETTO) ALLA FINE DI QUESTI CONTRATTI. SE NON SI È D'ACCORDO CON I TERMINI DI QUESTI CONTRATTI, RESTITUIRE IMMEDIATAMENTE AL DISTRIBUTORE IL SOFTWARE SENZA UTILIZZARLO PER OTTENERE IL RIMBORSO O, SE SI È ACCEDUTO AL SOFTWARE ELETTRONICAMENTE, SELEZIONARE L'OPZIONE "DECLINE" (DECLINO) ALLA FINE DI QUESTI CONTRATTI.

LICENZA DI VALUTAZIONE DEL SOFTWARE SUN MANAGEMENT CENTER

3.0 ADD-ON PACKAGE: Se non è stato corrisposto il prezzo d'acquisto applicabile della licenza per Sun Management Center 3.0 Advanced Systems Monitoring, Sun Management Center 3.0 Premier Management Applications, Sun Management Center 3.0 System Reliability Manager, o Sun Management Center 3.0 Service Availability Manager (singolarmente un "Sun Management Center 3.0 Add-On Package"), a tale Sun Management Center 3.0 Add-On Package si applicano il Contratto di Licenza per il Codice Binario ("BCL"), i Termini di Licenza Supplementari per Sun Management Center 3.0 Add-On Package ("Termini di Licenza Supplementari") e i Termini di valutazione ("Termini di valutazione"). Con riferimento a un Sun Management Center 3.0 Add-On Package per il quale non è stato corrisposto il prezzo d'acquisto, il BCL, i Termini di Licenza Supplementari e i Termini di valutazione sono citati collettivamente come contratto di valutazione ("Contratto di valutazione").

LICENZA DI USO (ACQUISTO) DEL SOFTWARE SUN MANAGEMENT

CENTER 3.0 ADD-ON PACKAGE: Se è stato corrisposto il prezzo d'acquisto applicabile della licenza per un Sun Management Center 3.0 Add-On Package, si applicano il BCL e i Termini di Licenza Supplementari per Sun Management Center 3.0 Add-On Package ("Termini di Licenza Supplementari") forniti in seguito il BCL si applica a tale Sun Management Center 3.0 Add-On Package. Con riferimento a tale Sun Management Center 3.0 Add-On Package, il BCL e i Termini di Licenza Supplementari sono citati collettivamente come contratto ("Contratto").

LICENZA DI USO DEL SOFTWARE SUN MANAGEMENT CENTER 3.0.

Per Sun Management Center 3.0, si applicano i Termini di Licenza Supplementari di Sun Management Center 3.0 e BCL ("Termini di Licenza Supplementari") forniti in seguito si applicano i Termini di Licenza Supplementari per Sun Management Center 3.0 Add-On Package. Con riferimento a Sun Management Center 3.0, il BCL e i Termini di Licenza Supplementari per Sun Management Center 3.0 sono citati collettivamente come contratto ("Contratto").

TERMINI DI VALUTAZIONE

Se non è stato corrisposto il prezzo d'acquisto applicabile della licenza per il Software, si applicano i termini del contratto di valutazione. Tali termini integrano i termini del Contratto. I termini citati in maiuscolo non definiti nei termini di valutazione devono essere intesi con il significato ad essi attribuito nel Contratto o in qualsiasi licenza contenuta nel Software.

1. LICENZA DI VALUTAZIONE. Sun concede all'utente una licenza non esclusiva, non trasferibile, esente da royalty e limitata all'uso interno del Software a fini di valutazione per sessanta (60) giorni dalla data di installazione del Software sul proprio sistema ("Periodo di valutazione"). Non viene concessa all'utente alcuna licenza per qualsiasi altra finalità. All'utente non è consentito vendere, noleggiare, prestare o trasferire in altra forma il Software a terze parti, nella sua interezza o in parte. È fatto divieto all'utente di utilizzare il Software per usi produttivi o commerciali.

2. MECCANISMO DI SCADENZA (TIMEBOMB). Il Software può contenere un meccanismo di scadenza a tempo (timebomb). Sun è esente da qualsiasi rivendicazione basata sull'uso del Software da parte dell'utente per finalità diverse da quelle di valutazione interna.

3. RESCSSIONE E/O SCADENZA. Allo scadere del Periodo di valutazione, se non terminato in precedenza da Sun, l'utente concorda di cessare immediatamente l'uso del Software e di procedere alla sua distruzione.

4. NESSUN SUPPORTO. A Sun non è fatto obbligo di supportare il Software né di fornire aggiornamenti o correzioni di errori ("Update del software") per il Software stesso. Qualora Sun, a sua sola discrezione, fornisca all'utente tali Update del software, essi saranno considerati parte del Software e di conseguenza soggetti ai termini di questo Contratto.

TERMINI DI LICENZA SUPPLEMENTARI DEI PACKAGE ADD-ON DI SUN MANAGEMENT CENTER 3.0

I presenti termini supplementari ("Termini di Licenza Supplementari") integrano i termini del Contratto di Licenza per il Codice Binario (collettivamente, il "Contratto"). I termini citati in maiuscolo non definiti in questo documento devono essere intesi con il significato ad essi attribuito nel Contratto. I Termini di Licenza Supplementari prevalgono sui termini eventualmente in contrasto con il contenuto del Contratto o di qualsiasi licenza contenuta nel Software.

1. Marchi e logo. L'utente riconosce e concorda che i marchi SUN, SOLARIS, JAVA, JINI, FORTE e iPLANET e i tutti i marchi SUN, SOLARIS, JAVA, JINI, FORTE e iPLANET ad essi correlati, i marchi di servizio, logotipo e altre denominazioni commerciali ("Marchi Sun") sono di proprietà di Sun e accetta di attenersi ai requisiti di uso delineati nel documento Sun Trademark and Logo Usage Requirements attualmente disponibile all'indirizzo <http://www.sun.com/policies/trademarks>. Qualsiasi uso dei Marchi Sun da parte dell'utente deve tutelare gli interessi di Sun.

2. Codice sorgente. Il Software può contenere codice sorgente fornito unicamente a scopo di riferimento in base ai termini del presente Contratto.

3. Rescissione per violazione. Ciascuna delle parti potrà porre termine al presente Contratto con decorso immediato qualora il Software divenisse, o potesse divenire, nell'opinione di una delle parti, oggetto di una rivendicazione di violazione dei diritti sulla proprietà intellettuale.

TERMINI DI LICENZA SUPPLEMENTARI DI SUN MANAGEMENT CENTER 3.0

I presenti termini supplementari (“Termini di Licenza Supplementari”) integrano i termini del Contratto di Licenza per il Codice Binario (collettivamente, il “Contratto”). Il “Software” definito nella Sezione 1 del Contratto di Licenza per il Codice Binario include, senza limitazione, il software Sun Management Center 3.0, il Web Server iPlanet™, edizione FastTrack e alcuni prodotti software di terze parti incorporati in Sun Management Center 3.0. I termini citati in maiuscolo non definiti in questo documento devono essere intesi con il significato ad essi attribuito nel Contratto di Licenza per il Codice Binario. I Termini di Licenza Supplementari prevalgono sui termini eventualmente in contrasto con il contenuto del Contratto di Licenza per il Codice Binario o del Software.

1. Limitazioni d’uso generali per i prodotti iPlanet. La copia del Web Server iPlanet fornita con il software Sun Management Center 3.0 può essere utilizzata solo congiuntamente al software Sun Management Center 3.0. Tale prodotto, come gli altri componenti di terze parti incorporati, non può essere utilizzato separatamente da Sun Management Center 3.0.

2. Limitazioni relative ai database di terze parti. Il Software include database di terze parti destinati al solo scopo di supportare i servizi del sistema operativo Solaris. Non è consentito utilizzare tali database per altre forme di memorizzazione dei dati, né che le interfacce di tali database vengano utilizzate da applicazioni di terze parti.

3. Software di terze parti. Alcune parti del Software contengono dichiarazioni e/o licenze delle parti che ne governano l’uso, incluso il file denominato Read-Me-License.

4. Marchi e logo. L’utente riconosce e concorda che i marchi SUN, SOLARIS, JAVA, JINI, FORTE e iPLANET e i tutti i marchi SUN, SOLARIS, JAVA, JINI, FORTE e iPLANET ad essi correlati, i marchi di servizio, logotipo e altre denominazioni commerciali (“Marchi Sun”) sono di proprietà di Sun e accetta di attenersi ai requisiti di uso delineati nel documento Sun Trademark and Logo Usage Requirements attualmente disponibile all’indirizzo <http://www.sun.com/policies/trademarks>. Qualsiasi uso dei Marchi Sun da parte dell’utente deve tutelare gli interessi di Sun.

5. Codice sorgente. Il Software può contenere codice sorgente fornito unicamente a scopo di riferimento in base ai termini del presente Contratto.

6. Rescissione per violazione. Ciascuna delle parti potrà porre termine al presente Contratto con decorso immediato qualora il Software divenisse, o potesse divenire, nell’opinione di una delle parti, oggetto di una rivendicazione di violazione dei diritti sulla proprietà intellettuale.

Per ulteriori informazioni, contattare: Sun Microsystems, Inc. 4150 Network Circle, Santa Clara, California 95054. (LFI#113569/Form ID#011801)